



---

# COMUNE DI PIETRAGALLA

---

Consiglio Comunale del 28 settembre 2020

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Approvazione del regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). L. 160 del 27/12/2019.*
- 2) *Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote anno 2020.*
- 3) *Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), art. 1, commi 639 e seguenti, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge n. 160/2019. Approvazione.*
- 4) *Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2020. (Conferma impianto tariffario 2019 ai sensi art. 107, comma 5, D.L. n. 18/2020).*
- 5) *Deliberazione di G.C. n. 65/2020 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". Ratifica.*
- 6) *Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari - Triennio 2020-2022. Aggiornamento annualità 2020.*
- 7) *Suolo in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale - Acquisizione al patrimonio disponibile dell'Ente di complessivi mq 2.071 e acquisizione al demanio comunale di complessivi mq 4.053.*
- 8) *Assegnazione e autorizzazione al trasferimento in proprietà di complessivi mq 7.413 di suolo comunale sito in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale, in favore di Sabia Francesco, Sabia Vito, Sabia Leonardo, Folinea Maria Caterina, Sabia Francesco, Sabia Giovanbattista, Sabia Rocco.*
- 9) *Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.*
- 10) *Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPs) - Periodo 2021-2023 - Discussione e conseguenti determinazioni (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).*
- 11) *Piano Commerciale: integrazioni elaborati tecnici e norme regolamentari. Approvazione.*
- 12) *Presentazione mozione inerente DDL ZAN ai sensi dell'art. 8 comma 2 lett. b) dello statuto comunale.*

*Inizio ore 18.15.*

**Sindaco Paolo CILLIS**

Buonasera. Possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio comunale.

Ringrazio i presenti e il comandante dei Carabinieri per la consueta presenza e saluto chi ci sta ascoltando in diretta sui social e

Possiamo passare all'appello nominale.

*Si procede ad appello nominale.*

**Sindaco Paolo CILLIS**

Prima di dare inizio formalmente ai lavori comunico anche in questa sede che purtroppo a Pietragalla si è registrato, come sicuramente avete saputo, un caso di positività al Covid 19.

Pare che la situazione sia abbastanza circoscritta in quanto i tamponi effettuati sul nucleo familiare e sulle persone che avevano avuto contatti diretti con la signora risultata positiva hanno dato esito negativo. In ogni caso, anche alla luce delle ultime novità, l'invito è quello di mantenere la massima prudenza, perché i dati e le notizie che ci giungono non sono confortanti. Ancora più forte è l'invito ai genitori dei bambini che frequentano le scuole, che in questo momento sono la parte più sensibile dell'intero sistema; osserviamo tutte le norme di sicurezza per evitare il diffondersi anche nella nostra comunità del virus Covid 19.

Dopo questa notizia di servizio, possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Legge 160 del 27/12/2019".

Visto l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato con decorrenza dal primo gennaio 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC) e ha, altresì, stabilito che l'Imposta Municipale Propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160 del 2019;

esaminato lo schema di Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

dato atto che la legge di conversione del Decreto Rilancio, numero 34/2020, proroga ulteriormente il termine di approvazione del Bilancio degli Enti locali al 30 settembre;

vista la deliberazione di Consiglio comunale numero 5 del 28 aprile 2020,

avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022;

confermato che il Regolamento che si intende approvare con il presente atto deliberativo ha effetto dal primo gennaio 2020, data di istituzione dell'IMU Municipale Propria;

richiamata la deliberazione di Consiglio comunale numero 11 del 16 maggio 2020, con cui è stato disposto di non applicare le sanzioni e gli interessi per i contribuenti che hanno registrato difficoltà economica a causa della pandemia Covid 19 e che effettuano il versamento della rata di acconto IMU entro il 30 settembre 2020;

delibera di approvare il Regolamento comunale per la disciplina della nuova imposta municipale, Imposta Municipale Propria (IMU), composta da numero 26 articoli, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;

di confermare la deliberazione del Consiglio Comunale numero 11 del 15 giugno 2020 che dispone per l'anno 2020 la non applicazione di sanzioni e di interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche da attestarsi entro il 31 settembre 2020, a pena di decadenza dal beneficio su modello predisposto dal Comune.

Si tratta sostanzialmente dell'approvazione del Regolamento dell'IMU, che ha nuovamente subito una modifica legislativa, perché la nuova IMU è comprensiva oggi dell'IMU più la TASI, che era un vecchio tributo previsto dalla precedente normativa.

Con la delibera di oggi, che sottoponiamo all'attenzione e al voto del Consiglio, abbiamo proposto un Regolamento che va, appunto, a determinare, sulla base degli aspetti legislativi vigenti, le nuove normative in materia di IMU. Inoltre, nella delibera si fa richiamo alla precedente decisione assunta, come avete sentito prima, con la delibera del Consiglio comunale numero 11 del 15 giugno 2020, ove era prevista la non applicazione degli interessi nel caso di comprovate difficoltà economiche legate all'emergenza Covid 19.

Ci sono interventi?

**Cons. Nicola SABINA**

Buonasera a tutti.

Allora, innanzitutto mi unisco all'appello fatto dal Sindaco per prevenire il contagio da Covid e formulo i migliori auguri di pronta guarigione a chi in questo momento purtroppo è risultato positivo al virus, con la speranza che non ci siano con-

sequenze sulla salute sua e dei suoi cari.

Chiaramente, il momento è delicato, quindi c'è bisogno che venga mantenuta la massima accortezza e la massima attenzione, per cui ribadisco l'invito a tutti i pietragallesi ad avere massima prudenza, così come hanno fatto fino ad oggi, considerato che la diligenza messa in campo dai nostri concittadini è stata sicuramente encomiabile. In questo momento i rischi sono maggiori che nel passato, purtroppo c'è stata un'impennata dovuta anche ai tanti rientri, ai turisti di questa estate – nella Basilicata in genere – per cui è ovvio che c'è bisogno di più attenzione.

E' riaperta la scuola e i miei migliori auguri vanno anche agli studenti di Pietragalla che devono avere massima prudenza e disciplina all'interno dell'istituto.

Detto questo, venendo invece alla delibera numero 1, prevista all'ordine del giorno, innanzitutto, Sindaco, volevo un chiarimento. Chi cura la comunicazione della pagina istituzionale del sito? Notiamo che c'è una diretta e siamo contenti che ci sia, ma per chiarezza penso che sia giusto dire ai cittadini pietragallesi chi oggi cura questo servizio.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Ringrazio l'assessore Alessia Guglielmi, che ha la delega alla comunicazione istituzionale, comunque per il supporto tecnico ci si avvale, come in passato – e il consigliere Sabina lo sa benissimo – del supporto di alcuni volontari, a cui va il nostro ringraziamento e che ci consentono di avere una forma di trasparenza e di comunicazione, dando la possibilità di assistere ai Consigli comunali e di fruire di tutte le comunicazioni istituzionali dell'Ente.

**Cons. Nicola SABINA**

Grazie, Sindaco. Possiamo specificare chi sono questi volontari?

**Sindaco Paolo CILLIS**

A rotazione ci sono persone che si rendono disponibili a supporto tecnico dell'assessore Guglielmi e del sottoscritto, che cura personalmente la comunicazione.

**Cons. Nicola SABINA**

Quindi come funziona? Se uno vuole volontariamente offrire la sua opera si rivolge al Sindaco, che decide chi lo può fare e chi no.

**Sindaco Paolo CILLIS**

No, non c'è una decisione.

**Cons. Nicola SABINA**

Qualsiasi volontario.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Si tratta di un supporto tecnico. Rispetto al passato, dove vi erano delle spese per l'addetto stampa, pur non potendocene permettere, abbiamo pensato di investire quelle risorse per altro e di avvalerci per questo servizio di un aiuto, sotto la direzione e sotto la responsabilità dell'Assessore, che è una figura preposta, e del Sindaco.

Non c'è un elenco di persone, anzi l'invito è rivolto a chiunque ci ascolta e vuole rendersi disponibile per questo servizio, che in passato non è stato mai offerto, se non nell'ultimissimo periodo grazie agli operatori di Pietragalla Bene Comune. Quindi possiamo andare avanti?

**Cons. Nicola SABINA**

Non volevamo rivolgere nessuna critica all'Amministrazione, volevamo solo indicare ai cittadini quali sono le modalità per offrire il supporto volontario alla trasparenza.

Quanto al riferimento alla precedente Amministrazione e ai soldi spesi per l'addetto stampa devo pensare che forse questa Amministrazione preferisce spenderli per gli studi sullo sviluppo del centro storico da fare in 10 giorni. Non entriamo subito in polemica, anche perché non era questo il mio intento, ma volevo semplicemente capire chi svolge questo servizio. Tutto qua.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Ripeto, così possiamo chiudere l'argomento, che il servizio è reso direttamente dall'assessore Guglielmi e dal sottoscritto, che si avvalgono dell'ausilio di alcuni volontari per quanto riguarda il supporto tecnico.

È fatto notorio, almeno a me, che anche la precedente Amministrazione si avvalesse, per quanto riguarda la comunicazione sui social, dell'oggi consigliere Luigi Zotta, che all'epoca non ricopriva alcun ruolo. Quindi credo che in un piccolo

paese come il nostro questa sia una modalità assolutamente sostenibile.

Anzi, ringraziamo l'oggi consigliere Luigi Zotta, gli attuali volontari e chiunque voglia dare una mano per rendere questo servizio alla comunità.

Grazie. Possiamo andare avanti.

### **Con. Nicola SABINA**

Per quanto riguarda la delibera IMU, noi già in occasione dell'altro Consiglio comunale votammo contro la delibera numero 11 del 15 giugno 2020, sottolineando che decidere di non applicare sanzioni ed interessi limitatamente ai contribuenti che hanno difficoltà economiche non rientrava, a parer nostro, nel potere deliberativo del Comune; anzi, poteva esporre il Comune stesso a responsabilità anche di carattere erariale.

Per questo motivo annunciamo il nostro voto contrario anche questa sera alla delibera appena illustrata.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Per l'immediata esecutività? Come sopra.

Il Consiglio approva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote anno 2020".

Richiamato l'articolo 1, comma 738, che recita: "A partire dall'anno 2020 l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 numero 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti;

l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

preso atto che, pertanto, a decorrere dall'anno 2020 le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la legge numero 147 del 2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla legge numero 160 del 2019;

rilevato che ai sensi dell'art. 1, comma 740, della legge 160 del 2019 il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, articolo 1, della stessa legge non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9);

considerato che l'articolo 1, comma 758, della legge numero 160 del 2019 stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati: posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato a), a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ricadenti in aree montane o di colline;

richiamati i seguenti commi dell'art. 1 legge numero 160 del 2019: il comma 748 che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, il comma 750 che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, il comma 751 che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alle vendite;

dato atto che il versamento dell'imposta ai sensi dell'art. 1, comma 762, della legge numero 160 del 2019 è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso della facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno;

richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale numero 11 del 16 giugno 2020, che conferma la scadenza dell'acconto IMU 2020 il 16 giugno 2020, disponendo la non applicazione di sanzione e di interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 entro il 31 ottobre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche da attestarsi entro il 31 ottobre 2020, a pena di decadenza dal beneficio sul modello predisposto dal Comune;

delibera di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2020 secondo lo schema allegato.

Si tratta, in buona sostanza, di un'aliquota che naturalmente non prevede un aumento a carico dei cittadini, ma la cui sommatoria tra la vecchia IMU e la TASI determina l'attuale aliquota. Quindi mi preme sottolineare che non c'è stato alcun aumento dell'aliquota e quindi nessun aumento per quanto riguarda i cittadini.

Ci sono interventi?

### **Cons. Nicola SABINA**

Proprio rapidamente, annunciamo anche in questo caso, per coerenza a quanto detto sopra, il voto contrario del nostro gruppo consiliare in quanto la delibe-

ra di cui parlavo poc'anzi è richiamata anche in questo atto. Grazie.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Possiamo passare al voto, se non ci sono altri interventi.

Favorevoli? Contrari? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari?

Come sopra, il Consiglio approva.

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno: "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), articolo 1, comma 639 e seguenti, legge 27 dicembre 2013, numero 147 – legge numero 160/2019. Approvazione".

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, numero 160, che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'IMU unica municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa Rifiuti (TARI);

dato atto che il vigente Regolamento IUC nella parte della componente della Tassa sui Rifiuti (TARI) è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 14 del 30 settembre 2014, modificato con deliberazione di Consiglio comunale numero 19 del 30 luglio 2015, numero 10 del 30 marzo 2017 e numero 6 del 30 marzo 2018. Pertanto, essendo stata abolita la IUC, si rende necessario approvare l'autonomo e nuovo Regolamento, integrando e modificando il testo già vigente, in coerenza con la novellata disciplina normativa;

visto, inoltre, l'articolo 1, comma 683 bis, della legge 27 dicembre 2013, numero 147, convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, numero 157, a mente del quale, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario di servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 numero 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati;

richiamata la deliberazione numero 158/2020 del 7 maggio 2020 di ARERA, con la quale sono state disposte misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza Covid 19;

rilevato che tale provvedimento prevede per talune tipologie di utenze non domestiche alcuni fattori di rettifica al fine di tener conto del principio "chi inquina paga" sulla base della minore quantità di rifiuti producibili in ragione della sospensione delle relative attività a causa dell'emergenza socio-sanitaria Covid 19;

richiamata la nota della Regione Basilicata del 10 settembre 2020, assunta dall'Ente al numero 5241 del 10 settembre 2020, avente ad oggetto: "P.O. FESR Basilicata 2014-2020 - Misure straordinarie di sostegno alle imprese per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI-TARIC) 2020" con cui la Regione Basilicata comunicava la volontà per l'anno 2020 di introdurre una misura straordinaria agevolativa a causa dell'emergenza da Covid 19 a favore delle imprese e professionisti connessi alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti, erogando un contributo al Comune per la copertura della TARI dovuta dalle utenze non domestiche;

dato atto che la Regione Basilicata ha subordinato la possibilità per i Comuni di essere beneficiari della suddetta misura, esclusivamente, in caso di modifica del Regolamento comunale della TARI entro il 30 settembre 2020 con l'introduzione nel suddetto Regolamento di tale specifica previsione, ovvero "il contributo regionale per la copertura della TARI dovuta dalle utenze non domestiche che riceveranno lo sgravio a seguito di partecipazione delle imprese professioniste al bando regionale per ricevere il contributo per il pagamento della TARI";

tanto premesso e considerato, visto l'allegato Regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente, propone di deliberare il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le motivazioni di cui in premessa;

di dare atto che il nuovo testo del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) è quello riportato quale allegato a) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale dello stesso.

Anche in questo caso si tratta dell'approvazione del Regolamento di un tributo locale, appunto la TARI, che è allegato alla presente deliberazione. Una delle novità per quanto riguarda il regolamento, che sostanzialmente ripercorre quello precedente, è l'introduzione di alcune riduzioni, precedentemente non previste, articolate nell'art. 14 e che vanno dalla lettera b) alla lettera h). Si tratta, in pratica, di un adeguamento del Regolamento comunale a quelle che sono le normative vigenti.

Inoltre, come avete potuto ascoltare dalla lettura del testo della delibera, recepiamo anche l'indicazione della Regione Basilicata di inserire all'interno del Regolamento, anche su suggerimento dell'Anci Basilicata, la previsione di agevolazioni per imprese e professionisti legate, appunto, ai disagi e alle difficoltà economiche dovute e conseguenti al Covid 19.

Detta previsione è condicio sine qua non per poter poi accedere al successivo beneficio previsto dalla Regione Basilicata.

Ci sono interventi?

**Cons. Nicola SABINA**

Sì. Allora, innanzitutto, prendendo spunto proprio da quanto è stato detto poc'anzi, salutiamo con favore l'iniziativa della Regione Basilicata, veicolata anche da Anci e ricorderà il Sindaco che noi già in primavera avevamo proposto di andare incontro a professionisti e imprese con sgravi sulla tassa rifiuti.

È chiaro che adesso la Regione è intervenuta e ha fatto bene, ma potevamo prevedere anche noi sgravi ulteriori e più mirati, comunque sia è importante, come è stato letto nelle premesse della delibera, approvare il Regolamento entro il 30 settembre per consentire questo sgravio, quindi sicuramente annunciamo il nostro voto favorevole all'approvazione di questo Regolamento.

Ripeto, bene avremmo fatto ad anticipare la Regione o le altre iniziative messe in campo, perché la minoranza in ogni caso invita ad assumere un atteggiamento collaborativo e la nostra proposta andava in questa direzione già nel primo Consiglio che siamo riusciti ad ottenere durante la crisi Covid.

Con l'occasione, Sindaco, qualora la situazione dovesse rimanere anche solo a questo stadio di preoccupazione, io sono sicuro che la minoranza sarà coinvolta, quanto meno a livello informativo e propositivo, e non accadrà più quello che è successo a marzo, quando abbiamo dovuto aspettare il Consiglio, anzi abbiamo dovuto chiedere a gran voce il Consiglio per discutere delle iniziative relative alla TARI.

Detto questo, il Regolamento necessiterà di ulteriori aggiustamenti, perché due giorni fa è stato approvato un nuovo decreto sull'economia circolare che ci imporrà dopo di aggiornarlo nuovamente. Quindi lo approviamo e votiamo a favore, perché è importante non far scadere il termine che ci è stato assegnato dalla Regione, ma dovremo poi andare a rivederlo, essendo stato già superato dal nuovo decreto.

Con l'occasione, ci dispiace non vedere qua l'assessore Bevilacqua, che se non sbaglio ha delega sull'Ambiente, giusto? No, non ce l'ha?

**Sindaco Paolo CILLIS**

La delega sull'Ambiente ce l'ha il Vicesindaco.

**Cons. Nicola SABINA**

Chiedo scusa. Allora posso chiedere all'Assessore all'Ambiente se ci vuole

dare qualche ragguaglio o qualche aggiornamento sulla situazione della gara consortile che dovrebbe far passare anche questo subambito alla gestione associata del servizio di raccolta rifiuti, che chiaramente è legato al piano finanziario, alla TARI.

La precedente Amministrazione aveva cercato di portare avanti quello che era già stato iniziato prima di noi e cioè un progetto Conai di raccolta differenziata in gestione associata. Per varie vicissitudini, tra cui la divisione dell'ambito in diversi subambiti, non si è riusciti a farla partire, però leggiamo dalla stampa e dai social il subambito di Pignola è già partito.

Volevamo sapere innanzitutto se l'Amministrazione sta portando avanti questo progetto e qual è lo stato dell'arte.

**Vicesindaco Donato SABIA**

Sì, l'Amministrazione sta andando avanti con questo progetto. Credo, se non erro, una quindicina di giorni fa c'è stato un incontro al Comune di Avigliano riguardante la parte tecnica.

C'è stato un rinvio per l'aggiornamento e, tra l'altro, adesso dovremmo aspettare l'insediamento del Consiglio comunale di Avigliano, però si va avanti su questo progetto iniziato, precedentemente, dalla vecchia Amministrazione.

**Cons. Nicola SABINA**

Chiedo scusa, Assessore. Siccome è imminente la scadenza della gara ponte e fermo restando che ci sono adempimenti che esulano dal Comune di Pietragalla, possiamo dire che si sta lavorando per evitare una nuova gara ponte e fare la gara consortile? Possiamo dire così?

**Vicesindaco Donato SABIA**

Questo dipende anche dal Comune di Avigliano, ovviamente. Se c'è piena collaborazione andremo avanti.

**Cons. Nicola SABINA**

Però ad oggi, fatte salve le rispettive competenze, ci sono i presupposti per evitare un'altra gara ponte.

**Vicesindaco Donato SABIA**

Esatto.

**Cons. Nicola SABINA**

Sindaco, anche alla luce del contenzioso che vediamo essere stato instaurato nei confronti dell'Amministrazione, a maggior ragione penso che si debba accelerare per arrivare finalmente a una gestione associata di questo servizio.

Se anche la maggioranza è d'accordo su questa linea a noi non può fare che piacere.

Ribadiamo comunque il voto favorevole sulla delibera.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Sì, solo ad integrazione del puntuale intervento del Vicesindaco con delega all'Ambiente, volevo far presente che molto probabilmente gli importi per quanto riguarda la gara del subambito potrebbero superare quelli della gara tradizionale, quindi potrebbe essere una gara europea con delle tempistiche che inevitabilmente si allungano. Per cui allo stato, considerata anche la situazione amministrativa del Comune di Avigliano, non siamo in grado di dare una tempistica.

Ancora non si è insediato, ma il Comune di Avigliano è il comune capofila. L'ultima riunione a cui faceva giustamente riferimento l'Assessore si è tenuta tra i tecnici e c'è stato un problema per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico al Comune di Ruoti, a livello di procedure amministrative. Quindi il Comune di Pietragalla ha discusso già i vari adempimenti e saremmo pronti, dopodiché ci rimettiamo e stiamo spingendo per poter definire quanto prima la questione dei rifiuti.

**Cons. Nicola SABINA**

No, ma a noi basta semplicemente che l'Amministrazione abbia fatto il suo e manifesti l'intenzione di accelerare quanto più possibile su questo versante, ferme restando, ovviamente, le competenze del Comune di Avigliano, che è capofila.

Quando la gara europea sarà bandita magari ci saranno gli estremi per la proroga tecnica, non c'è bisogno nemmeno di un'altra gara, però è bene che su questa linea siamo, mi sembra di capire, assolutamente in sintonia, quindi da parte nostra ci sarà collaborazione. Grazie.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Ringrazio per la disponibilità da parte del consigliere Sabina.

Faccio presente, per quanto riguarda la previsione di riduzioni che erano state paventate dalla minoranza, che l'art. 16 del Regolamento TARI prevede proprio la riduzione per chiusura dell'attività e/o limitazione della stessa, quindi abbiamo previsto una riduzione del 25% sulla quota variabile, perché non sfuggerà ai Consiglieri di minoranza che la TARI si compone di una quota fissa, che non è nella disponibilità dell'Amministrazione, e di una quota variabile, che invece è, appunto, quella parte che va nelle casse del Comune.

Per cui, per quanto riguarda la parte di cui dispone il Comune, è stata prevista all'art. 16 una riduzione del 25% cento per problemi di chiusura delle attività, quindi delle utenze non domestiche, derivanti dal Covid 19.

**Cons. Nicola SABINA**

Sindaco, proprio per questo esprimevamo la nostra soddisfazione, perché la maggioranza ha recepito una proposta fatta dalla minoranza già da maggio, che si poteva fare qualche mese prima, è vero, però ci sta bene comunque che venga fatta, seppur con qualche mese di ritardo in questa sede, per cui votiamo a favore.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Per l'immediata esecutività? Come sopra.

Quarta delibera all'ordine del giorno, proposta di delibera: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione rilevata tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020".

Si tratta in buona sostanza dell'applicazione delle aliquote relativamente alla TARI di cui poco fa si è discusso appunto del Regolamento comunale. Abbiamo confermato le aliquote già previste e naturalmente, come diceva correttamente il consigliere Sabina, saranno soggette comunque a una rivalutazione alla luce soprattutto del nuovo piano finanziario, che verrà approvato, e dalla valutazione piano finanziario che sulla base della nuova normativa dovrà essere soggetto alla validazione da parte dell'ARERA, per cui ci potrebbe poi essere un conguaglio, in aumento o in diminuzione, per quanto riguarda il 2021.

Al momento confermiamo, quindi, l'aliquota già prevista per la TARI per l'anno 2019.

**Cons. Nicola SABINA**

Anche in questo caso non possiamo che votare a favore, visto che si conferma quello che già era stato fatto in passato pure dalla precedente Amministrazione per quanto concerne le decisioni in merito. Grazie.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Grazie. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli?

Il Consiglio approva.

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

**Cons. Nicola SABINA**

Sindaco, chiedo scusa, non c'è un'altra variazione?

**Sindaco Paolo CILLIS**

Chiedo scusa, sì, ho saltato la delibera numero 5: "Deliberazione di Giunta Comunale numero 65/2020 ad oggetto: «Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022»".

Visto con deliberazione di Giunta Comunale numero 65/2020 sono state apportate in via d'urgenza variazioni di bilancio di previsione all'esercizio corrente ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo numero 267 del 2000;

riconosciuti i requisiti di urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

visto il decreto legge del 17 marzo 2020 numero 18, cosiddetto "Cura Italia", convertito poi in legge, che estende il termine a 90 giorni per la ratifica in Consiglio comunale delle delibere di Giunta di variazione di bilancio;

delibera di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di ratificare ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000 la deliberazione di Giunta Comunale numero 65/2020, avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022".

Come è noto, si è proceduto nei mesi scorsi a una serie di variazioni di bilan-

cio, prevalentemente legate all'emergenza Covid 19, per quanto riguarda l'adeguamento delle scuole con i vari contributi erogati dallo Stato, per quanto riguarda poi le attività del centro estivo e i trasferimenti regionali, invece, che non sono legati all'emergenza Covid, ma sono trasferimenti riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si tratta, appunto, di una procedura d'urgenza che è oggi all'attenzione del Consiglio per la ratifica. Come dicevo, trattasi prevalentemente di variazioni al bilancio previsionale legate agli interventi sulla scuola e quindi all'emergenza Covid 19.

Ci sono interventi?

**Cons. Nicola SABINA**

Anche in questo caso, sempre nell'ottica collaborativa della minoranza e ancora di più quando si deve far fronte ad emergenze come quella sanitaria attuale,, noi siamo assolutamente disponibili ad esaminare nel merito e a portare il nostro contributo votando anche a favore alle delibere, ovviamente quando ci convincono i provvedimenti e quando riteniamo che sia necessario velocizzare le procedure per consentire l'utilizzo delle somme.

Mi sembra di capire che questa variazione concerne la contabilizzazione e l'inserimento all'interno del bilancio dei trasferimenti fatti al Comune di Pietragalla sia per i centri estivi, sia per tutte le altre attività che la situazione sta richiedendo. Quindi votiamo a favore.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Ringrazio i Consiglieri di minoranza per l'apertura sul punto e possiamo procedere alla votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Il Consiglio approva.

Sesto punto all'ordine del giorno: "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari – Triennio 2020-2022 – Aggiornamento annualità 2020".

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale numero 33 del 3 marzo 2020 è stato proposto, al fine del relativo inserimento nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022, fatti salvi i diritti di terzi, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2020-2022;

che con deliberazione di Consiglio comunale numero 4 del 24 aprile 2020 è

stata approvata la nota di aggiornamento al DUP, periodo 2020-2022, contenente il sopra citato piano delle alienazioni e valorizzazioni;

che a norma di legge l'inserimento dei beni nel predetto elenco comporta la classificazione del bene stesso come bene patrimoniale disponibile, l'effetto dichiarativo della proprietà e produce, qualora non siano stati presenti precedenti trascrizioni, gli effetti della trascrizione ai sensi dell'art. 2644 del Codice Civile e l'effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in Catasto;

che in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale numero 4 del 24 aprile 2020, "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2020-2022", unitamente ad apposito avviso pubblico, è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale e depositato presso l'Area numero 2, Ufficio Patrimonio dell'Ente;

che entro i 60 giorni di pubblicazione, ovvero entro il 30 giugno 2020, non è pervenuto alcun riscontro amministrativo ai sensi dell'art. 58, comma 5;

che in seguito all'accoglimento della richiesta di mutazione di destinazione d'uso ed alienazione in sanatoria ai sensi della legge numero 1766 del 1927, art.12, ed art. 5, comma 4, dei terreni rivenienti dal frazionamento delle ex particelle 26 e 27 del foglio 53, giusta delibera Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020, acclarata al Protocollo dell'Ente al numero 6295 del 16 luglio 2020, l'Ente in forza delle sue precedenti deliberazioni in Consiglio comunale, numero 23 del 28 luglio 2015 e numero 31 del 12 febbraio 2018, intende regolarizzare le assegnazioni del suolo comunale procedendo alle alienazioni dei relativi suoli. In ragione di ciò occorre procedere a integrare e ad aggiornare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2020-2022;

delibera di richiamare quanto sopra parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

di approvare per le motivazioni descritte in premessa, fatti salvi i diritti di terzi, l'integrazione e l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2020-2022.

Anche in questo caso si tratta di un aggiornamento rispetto al Piano di valorizzazione ed alienazioni immobiliari già approvato; sostanzialmente, questa delibera si pone in relazione alle delibere di cui si discuterà nei prossimi punti all'ordine del giorno, per cui chiedo ai consiglieri se vogliamo fare un'unica discussione, anche per una economia nei tempi.

**Cons. Nicola SABINA**

Diamo il consenso come minoranza. Grazie.

**Segretario Maria PALMA**

Ho notato adesso che probabilmente sarebbe opportuno spostare la trattazione dell'ordine del giorno, discutere prima i punti 7 e 8 e poi il punto 6.

**Cons. Nicola SABINA**

Per noi va bene, sì.

**Segretario Maria PALMA**

Prima i punti 7 e 8 e poi il punto 6.

**Sindaco Paolo CILLIS**

E' il caso che votiamo sull'inversione dei punti all'ordine del giorno, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimere il proprio voto in relazione a questa proposta: discutere prima i punti 7 e 8 all'ordine del giorno e poi il punto 6, in quanto l'approvazione dei punti 7 e 8 è propedeutica all'approvazione del punto 6.

Possiamo votare sul punto. Favorevoli? Unanimità.

Quindi punto 7 all'ordine del giorno: "Suolo in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale - Acquisizione al patrimonio disponibile dell'Ente di complessivi metri quadri 2.071 ed acquisizione al demanio comunale di complessivi metri quadri 4.053".

Premesso che con delibera del Consiglio comunale numero 23 del 28 luglio 2015 è stato autorizzato il frazionamento di terreno comunale in località Chiannizzi, identificato in Catasto terreno alle particelle 26 e 27 del foglio 53, ai fini della formazione di numero 2 lotti edificabili di superficie pari a circa metri quadri mille ciascuno, limitrofi ai numero 4 lotti già identificati ed oggetto di richiesta di mutazione di destinazione d'uso e sanatoria, finalizzata alla successiva alienazione da parte degli istanti Sabia Francesco, Sabia Vito, Sabia Leonardo, Folinea Maria Caterina, Sabia Francesco, Sabia Giovanni Battista, Sabia Rocco, nonché la formazione di una strada di piano a servizio di tali lotti;

che con delibera di Consiglio comunale numero 31 del 12 dicembre 2018 è stata approvata la perizia a firma del perito demaniale, geometra Giordano Tomma-

so, protocollo 7068 del 26 settembre 2018, finalizzata tra l'altro alla richiesta di sdemanializzazione e trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente da inoltrare alla Regione Basilicata delle seguenti particelle destinate allo strumento urbanistico a diverso utilizzo ai sensi della Legge Regionale 57 del 2000, art. 5, comma 2, e sono analiticamente indicate in delibera le particelle;

che la Regione Basilicata, con delibera di Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020, acclarata al protocollo dell'Ente al numero 6295 del 16 luglio 2020, ha accolto, tra l'altro, la richiesta del Comune di Pietragalla di sdemanializzazione e trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente delle seguenti particelle;

che oltre alla richiesta di mutamento di destinazione e trasferimento al demanio comunale delle seguenti particelle destinate dallo strumento urbanistico ad opere generali di interesse alla popolazione;

che con stessa delibera della Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020 la Regione ha confermato il prezzo di alienazione determinato nell'elaborato peritale approvato con delibera del Consiglio comunale numero 31 del 12 dicembre 2018 in ragione di euro 40,83 al metro quadro, vincolando il Comune di Pietragalla ad investire il ricavato ai sensi dell'art. 24 legge 1766 del 27 in titoli di debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Basilicata per essere destinato in caso di bisogno ad opere permanenti e di interesse generale della popolazione;

delibera di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di prendere atto della deliberazione della Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020;

di acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente le seguenti particelle site in zona residenziale San Nicola;

di dare atto, altresì, che in ragione di quanto stabilito con la stessa deliberazione di Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020, in riferimento alle particelle 1062 e 1063 foglio 53 il Comune di Pietragalla è vincolato a investire il ricavato di una eventuale alienazione ai sensi dell'art. 24 in titoli di debito intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Basilicata per essere destinato in caso di bisogno ad opere permanenti di interesse generale.

Come dicevo, possiamo procedere a un'unica discussione in relazione alle delibere 7, 8 e 6, successivamente da approvare.

In buona sostanza, si tratta di una procedura amministrativa – questo a beneficio di chi ci ascolta – che affonda le sue problematiche negli anni 50 circa, quando, in seguito al concessione di alcuni lotti nella zona residenziale di San Nicola, furono

realizzate delle opere con alcune problematiche dal punto di vista urbanistico. Nel 2009, quindi ormai 11 anni fa, i cittadini, resisi conto di queste problematiche, avanzarono un'istanza al Comune per la regolarizzazione delle procedure. Nel 2015 venne approvata dal Consiglio comunale l'autorizzazione al frazionamento e nel 2018 venne approvata la perizia demaniale.

Quindi oggi, a distanza di ben 11 anni, orgogliosamente posso dire che questa Amministrazione con tanto sacrificio e tanta abnegazione ha portato a termine un'attività amministrativa a beneficio dei cittadini. Si tratta di un provvedimento importante. Tecnicamente, ci sono state una sdemanializzazione e un'assegnazione; per quanto riguarda l'assegnazione i lotti verranno assegnati, come da istanza, ai cittadini richiedenti, mentre per quanto riguarda la sdemanializzazione nel successivo frazionamento sono risultati due lotti e una strada che si prevede verranno acquisiti, appunto, al patrimonio comunale.

Oltre che per i cittadini, che finalmente potranno vedere regolarizzate le proprie abitazioni, vi è anche un beneficio per le casse comunali, perché la sdemanializzazione e l'assegnazione ai cittadini determinano una previsione di entrata, sulla base degli importi stabiliti dalla Regione, pari a circa 100 mila euro, risorse che verranno destinate ad opere di urbanizzazione della zona, quindi a beneficio dell'intera zona residenziale, che da un anno e mezzo ormai è interessata da importanti opere di urbanizzazione primaria da parte di questa Amministrazione, come l'installazione della pubblica illuminazione, che non era ancora presente. Anzi, è l'occasione per evidenziare che a breve ci saranno l'appalto e poi i lavori per la realizzazione della piazzetta, anche questa un'opera le cui risorse erano ferme nelle casse del Comune di Potenza, in quanto Comune capofila, credo dal 2012, e a breve vedrà la luce anche questa opera importante. Nei prossimi giorni ci saranno anche sviluppi importanti per quanto riguarda la metanizzazione, però su questo stiamo attendendo ancora alcuni atti propedeutici da parte della Regione Basilicata.

### **Cons. Nicola SABINA**

Sì, Sindaco. Ci sembra veramente paradossale che si by-passi completamente quello che si legge. Nella parte narrativa della delibera all'ordine del giorno si legge che questo iter amministrativo inizia nel 2015 con una delibera consiliare che ha autorizzato il frazionamento del terreno comunale sito in località Chianizzi; poi c'è la delibera numero 31 del 12 dicembre 2018, quindi si tratta di due delibere assunte quando c'era la precedente Amministrazione, non quella di Iacovera, che lei

ha tenuto invece a citare, pur non facendo il nome, ma quella in cui ho avuto il piacere e l'onore di svolgere il ruolo di Sindaco.

Non è vero, come ha appena detto, che da 11 anni non si è fatto tutto quello che viene fatto oggi. No, si è partiti con l'iter amministrativo nel 2015, così come dà atto la delibera che lei oggi ci porta in discussione, che oggi arriva a compimento, grazie al lavoro che è stato svolto proprio a monte, cioè lei oggi può portare questo atto in Consiglio perché nel 2015 c'è stata la delibera consiliare numero 23 e perché nel 2018 c'è stata la delibera consiliare numero 31.

Quindi io le chiederei di essere più attento a ciò che legge e che porta in Consiglio comunale, perché non può raccontare ai cittadini una cosa diversa da quella che sta leggendo. Ha dato lettura della delibera e sarebbe opportuno che non provasse poi a manipolarla nell'esposizione narrativa della stessa. L'iter amministrativo è iniziato con la nostra Amministrazione, oggi arriva a compimento e siamo felici che per un principio di continuità amministrativa questa Amministrazione abbia deciso di portare a termine quello che abbiamo iniziato noi che votiamo pure a favore, ma non si dica né che nell'iter amministrativo c'è qualcosa di diverso da quello che mettiamo nero su bianco, che approviamo e che voi avete messo come proposta di deliberazione, né si dica che oggi viene fatto ciò che non è stato fatto in 11 anni, perché è falso.

Oggi, semplicemente, si arriva al termine di un iter amministrativo che è iniziato qualche anno fa e si arriva a questo esito favorevole grazie al lavoro che è stato svolto anche dalla precedente Amministrazione. Questo è un atto di correttezza, secondo me, proprio minimo e indispensabile ed è utile che i cittadini capiscano che si tenta continuamente di sminuire quanto è stato fatto dalla precedente Amministrazione o, se proprio non si può negare che si è raccolto il lavoro altrui, si cerca di ricondurlo all'Amministrazione ancora precedente. Poi ci spiegherà il sindaco Cillis perché accade questo, ma oggi sarebbe un atto di correttezza amministrativa riconoscere quello che viene scritto nella delibera.

Con le delibere consiliari del 2015 e del 2018 viene dato avvio all'iter amministrativo, vengono svolti tutti gli adempimenti amministrativi necessari oggi ad assumere l'atto finale ed oggi andiamo a votare semplicemente la conclusione di un procedimento amministrativo.

Non so a cosa facesse riferimento in precedenza il Sindaco, forse voleva dire che prima della precedente Amministrazione questo procedimento non era partito. Va bene, l'ha scritto, penso che già leggendo i cittadini si possano rendere conto,

ma dire che da 11 anni non si è fatto quello che viene fatto oggi è una mistificazione della realtà che lascia un po' perplessi e comunque sicuramente sorpresi. Grazie.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Sì, brevemente. Credo di non avere assolutamente manipolato la realtà, avendo dato atto nella lettura e poi nel commento politico alla delibera che sono state approvate due delibere della precedente Amministrazione.

Mi preme sottolineare, sempre per amore di verità, che credo appassioni tutti noi, che l'atto amministrativo iniziale è datato 2009, quando i cittadini, resisi conto della evidente difformità urbanistica, hanno inoltrato al Comune di Pietragalla la richiesta per la sdemanializzazione. Ciò significa che negli anni precedenti, quindi dal 2009 al 2014, nulla era stato fatto; dal 2014 al 2019, anno in cui poi c'è stato l'avvicendamento a capo dell'Amministrazione comunale, si sono avuti ben 5 anni per iniziare e portare a termine la questione amministrativa.

Evidentemente, come è accaduto ed accade anche per altre vicende, la prassi della precedente Amministrazione era quella di dare il via all'attività amministrativa senza poi seguire e portare a termine la questione. I mandati durano 5 anni, quindi c'era tutto il tempo, dal primo giorno di insediamento dell'Amministrazione fino all'ultimo giorno, per portare a termine l'attività amministrativa.

Molto semplicemente, era tutto bloccato per un parere della Sovrintendenza; bastava seguire da un punto di vista politico-amministrativo la vicenda e probabilmente questo che noi oggi andiamo ad approvare poteva essere approvato già nella precedente Amministrazione. Sono date e dati incontrovertibili.

Ripeto, il termine dei mandati amministrativi è di 5 anni, quindi c'era tutto il tempo, visto che era una questione precedente, per iniziare e concludere l'iter amministrativo. Io oggi ringrazio tutti i Consiglieri e gli uffici che hanno collaborato a questa questione non solo per aver dato il via, ma anche per aver seguito le attività amministrative e politiche a valle della delibera che oggi andiamo ad approvare, che ci auspichiamo portino nelle casse del Comune circa 100 mila euro da destinare ad opere di urbanizzazione dell'area.

**Cons. Nicola SABINA**

Se posso fare una replica, Sindaco, siamo sempre in attesa di questo Regolamento consiliare. È un'Amministrazione che dice di fare le cose in fretta, ma è passato un anno e mezzo dall'annuncio e ancora non abbiamo il Regolamento con-

siliare.

**Sindaco Paolo CILLIS**

No, veramente la bozza del Regolamento è pronta.

**Cons. Nicola SABINA**

Non l'abbiamo ancora vista.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Chiedo scusa se interrompo. Siamo in attesa che venga convocata la Commissione Diritto allo studio.

**Cons. Nicola SABINA**

Non è un passaggio indispensabile, si può arrivare pure prima in Consiglio, però se è questo, comunicate che è pronta la bozza, l'andiamo a discutere e vediamo che cosa è stato scritto.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Solo per chiarezza. Siccome i regolamenti sono atti che valgono oggi e varranno anche per chi verrà dopo, abbiamo ritenuto che fosse il caso di avere una discussione preliminare anche con la minoranza in sede di Commissione temporanea di studio.

Se non ricordo male, però ci aiuteranno le registrazioni, nel precedente Consiglio vi eravate impegnati a convocare la Commissione, visto che ne avete la presidenza. Siamo in attesa di questo e così avremo anche il Regolamento.

**Cons. Nicola SABINA**

Allora mettiamola così: siamo in attesa che ci venga inviata la bozza del Regolamento per convocare la Commissione e studiarlo insieme.

Ci segnalano che la diretta forse è al contrario, lo segnalo all'Assessore, che comunque ringrazio per la sua attività. Come ho detto prima, non possiamo mistificare la realtà, innanzitutto perché non è un'istanza che dà l'avvio al procedimento amministrativo che, come è successo in questo caso, può partire anche a distanza di anni; l'istanza dei cittadini evidentemente era caduta nel vuoto, per cui non possiamo dire che il procedimento è iniziato con essa. Ad un'istanza potrebbe seguire

anche il nulla ed è quello che è successo fino a che non siamo arrivati noi.

Le delibere di Consiglio comunale sono state lette e io invito di nuovo il Sindaco a fare attenzione a quello che legge e a quello che porta in discussione; è stato detto che la Regione Basilicata solo a luglio ha assunto gli atti che doveva assumere. Non ci venite a raccontare chiacchiere, non ci dite che è merito vostro se la Regione ha assunto questo, perché ce lo dovete provare con gli atti.

Allora, fateci vedere qual è l'attività amministrativa compiuta nei confronti della Sovrintendenza e della Regione e a quel punto potrete vantarsi di attività che fino ad oggi sono assolutamente impalpabili. Quello che ha detto lei oggi è un'affermazione basata sul nulla, un'affermazione fumosa non supportata da nessun tipo di atto, almeno da quanto ci risulta. Portateci gli atti e dimostrategli di aver fatto un'attività amministrativa concreta, perché l'Amministrazione parla per atti e andiamo a verificare nella delibera della Regione se è citata l'attività amministrativa del Comune di Pietragalla.

Così si usa fare, no? All'interno di una delibera di un altro Ente si dice: "Vista la nota, vista l'istanza, visto il sollecito da parte dell'Amministrazione". Se lei ci dice che è stata fatta una telefonata o è andato a prendere un caffè al bar, a quel punto avranno citato questo nella delibera.

Non riusciamo a capire qual è il merito che lei ogni volta viene qua a vantare, imputando alla precedente Amministrazione un'inerzia che non esiste assolutamente, tanto è vero che gli atti che vengono citati qua dentro appartengono alla precedente Amministrazione e alla Regione. La rileggerò con più attenzione, ma mi sembra di non aver trovato nessun atto posto in essere dalla sua Amministrazione, per cui venire a dire che questa situazione si è sbloccata grazie a lei è una cosa ridicola.

Allora a questo punto la invitiamo a dimostrare quello che ha detto. A meno che non ci siano atti che non sono stati citati in questa delibera, a noi non risulta assolutamente. Quindi se ha detto di avere compiuto un'attività ce la venga a dimostrare, altrimenti, per favore, eviti di dire chiacchiere ai cittadini pietragallesi.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

In questo sento anche di condividere che è proprio una questione di diversità di metodo tra la precedente e l'attuale Amministrazione, che come detto segue passo passo tutte le vicende amministrative che riguardano il Comune di Pietragalla. Forse sono proprio i cittadini che non capiscono perché dal 2014 al 2019 non si era

riusciti a portare a compimento questo atto amministrativo. Questo è il dato oggettivo.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Come sopra.

Abbiamo approvato la delibera numero 8 recante come oggetto: "Assegnazione e autorizzazione al trasferimento in proprietà di complessivi metri quadri 7.413 di suolo comunale sito in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale, in favore di Sabia Francesco, Sabia Vito, Sabia Leonardo, Folinea Maria Caterina, Sabia Francesco, Sabia Giovanni Battista e Sabia Rocco".

### **Segretario Maria PALMA**

Abbiamo approvato solo l'acquisizione al patrimonio disponibile e al demanio comunale, adesso dobbiamo votare quella di assegnazione.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Quindi mi correggo, la presente delibera che abbiamo approvato ha ad oggetto: "Suolo in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale, acquisizione al patrimonio disponibile dell'Ente di complessivi metri quadri 2.071 ed acquisizione al demanio comunale di complessivi metri quadri 4.053".

La discussione avevamo concordato che era unica, per cui ora passiamo alla votazione della delibera avente ad oggetto: "Assegnazione e autorizzazione al trasferimento in proprietà di complessivi metri quadri 7.413 di suolo comunale sito in località San Nicola di Pietragalla, zona residenziale, in favore di Sabia Francesco, Sabia Vito, Sabia Leonardo, Folinea Maria Caterina, Sabia Francesco, Sabia Giovanni Battista e Sabia Rocco".

Come dicevo, si tratta di una delibera di assegnazione e autorizzazione al trasferimento di queste aree. Con delibera del Consiglio comunale del 28 luglio 2015 è stato autorizzato il frazionamento, con delibera di Consiglio comunale numero 12.12.2018 è stata approvata la perizia a firma del perito demaniale Giordano Tommaso e con delibera della Giunta Regionale numero 442 del 2 luglio 2020 è stata approvata ed accolta la richiesta del Comune di Pietragalla da parte della Regione.

Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Abbiamo, poi, la delibera avente ad oggetto: "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari - Triennio 2020-2022 - Aggiornamento annualità 2020".

In breve, era già stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022, ma avendo poi ricevuto l'autorizzazione da parte della Regione Basilicata con la richiamata delibera di Giunta Regionale proponiamo di inserire ed aggiornare il piano delle alienazioni con le alienazioni dei lotti di cui abbiamo discusso poco fa.

Per cui possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Come sopra.

Delibera numero 9: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli articoli 175, comma 8, e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000".

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale numero 4 del 28 aprile 2020 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020-2022;

che con deliberazione del Consiglio comunale numero 5 in data 28 aprile 2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria 2020-2022;

rilevato che a causa dell'emergenza Covid 19, l'art. 107 del Decreto legge numero 18/2020 ha disposto il differimento al 30 settembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziaria;

che l'articolo 54 del Decreto legge 104/2020 ha disposto la proroga al 30 novembre 2020 del termine per l'adozione della deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

dato atto che il Responsabile finanziario ha chiesto ai responsabili di area di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza, sia per quanto riguarda la gestione dei residui; di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità delle coperture delle relative spese; di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e di evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni; verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

tenuto conto che i responsabili di area hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza, la necessità di apportare variazioni in entrata ed uscita al bilancio di previsione 2020-2022, al fine di adeguare i capitoli di bilancio delle necessità dell'Ente tale da non pregiudicare gli equilibri di bilancio;

l'assenza di debiti fuori bilancio, l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa dell'andamento della gestione e dell'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le seguenti variazioni;

tenuto conto, infine, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto il fondo cassa alla data dell'1 gennaio 2020 ammonta a milioni 4.040.894,99; il fondo di cassa alla data del 19 settembre 2020 ammonta a milioni 4.808.558; l'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria alla data del 19 settembre 2020 è pari a zero; gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini di legge; risulta stazionario e disponibile un fondo di riserva di cassa di euro 21.297,87;

considerato che allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione;

visto l'art. 109 del Decreto legge 17 marzo 2020, che attribuisce agli Enti locali per il solo 2020 la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse alla suddetta emergenza, che consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo Unico in materia edilizia;

di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione; dalle operazioni di verifica effettuate da parte del Responsabile del servizio finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni non sono emerse situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

il Consiglio comunale, attesa la necessità di dare corso agli adempimenti conseguenti con successiva e separata votazione, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Come potete apprendere, in questa fase di assestamento generale sono state previste delle variazioni, ma non ci sono debiti fuori bilancio e le previsioni di entrata e di spesa della gestione e dell'andamento dei lavori pubblici necessitano di alcuni aggiustamenti.

Queste variazioni che possono essere sintetizzate per macroaree sulla base dei dati forniti dai responsabili delle aree. Abbiamo un introito derivante da trasferimenti statali pari a 90 mila euro, contributi Covid, quindi contributi che lo Stato ha elargito in favore dei Comuni legati all'emergenza Covid, che verranno utilizzati prevedibilmente per la riduzione di entrate per quanto riguarda la nuova IMU, sempre legata naturalmente alle difficoltà connesse al Covid 1; poi abbiamo una riduzione di entrata per quanto concerne la TOSAP e poi è stato costituito un fondo Covid pari a 40 mila euro da cui si potrà attingere sia per quanto riguarda le maggiori uscite legate sempre all'emergenza Covid che per quanto riguarda le minori entrate.

Abbiamo poi previsto un fondo di 19 mila euro per transazioni utenze telefoniche ed elettriche Edison, che sono appunto delle situazioni pendenti ereditate dalle utenze telefoniche e le utenze elettriche. Ci sono degli aggiustamenti contabili per quanto riguarda il personale, che naturalmente non incidono sul dato finale; abbiamo delle spese di gestione del concorso che di qui a breve si terrà per l'assunzione dell'agente di Polizia Municipale; c'è una variazione di 3 mila euro per la digitalizzazione "Delibere digitali Comune on line" e tutto quanto attiene i servizi informatici per rendere sempre più all'avanguardia il sistema gestionale.

Ci sono ancora alcune variazioni sull'energia elettrica e sulle utenze del gas. Abbiamo una riduzione del servizio mensa perché, naturalmente, il servizio mensa non si è svolto nei mesi del Covid, quindi 5 mila euro. Poi c'è un trasferimento regionale sulle barriere architettoniche, ulteriore rispetto a quello già previsto nella delibera di Giunta che oggi abbiamo ratificato, di 25 mila euro.

C'è l'apposizione di somme per le spese legali relative alla controversia intentata da Ciclat contro il Comune di Pietragalla relativa alle ordinanze emesse in passato; abbiamo previsto 10 mila euro per quanto riguarda il servizio neve fino al 31 dicembre 2020; abbiamo un'economia di gara per quanto riguarda il randagismo pari a 9 mila euro e vi è un trasferimento da parte della Regione in entrata e in uscita di 25 mila euro per quanto riguarda il finanziamento sui rifiuti speciali, perché il Comune di Pietragalla è stato ammesso a finanziamento.

Vi è poi una serie di variazioni per quanto riguarda l'Ufficio di Piano relative all'approvazione del PAIS e quindi alla programmazione anche del fabbisogno del personale. Infine nell'area investimenti si hanno i 100 mila euro che prevediamo di introitare relativamente all'assegnazione dei suoli della zona residenziali di cui alle delibere che abbiamo approvato poco fa. Somme che verranno destinate per la manutenzione straordinaria di strade e manutenzione straordinaria del patrimonio.

Ci sono interventi?

**Cons. Nicola SABINA**

Innanzitutto volevamo capire meglio il punto sulle riduzioni IMU e TOSAP di cui lei ha parlato.

Faccio adesso la stessa osservazione che ho fatto prima. E' da un anno e mezzo che parliamo di bilancio e non abbiamo ancora avuto il piacere di ascoltare un solo intervento dell'Assessore al ramo. Ci piacerebbe che ogni tanto queste deleghe fossero effettivamente esercitate. Ringrazio l'Assessore all'Ambiente per i chiarimenti che ci ha dato; durante la crisi Covid abbiamo avuto l'Assessore alle Politiche Sociali che per sua stessa ammissione non si è potuta occupare della sua delega e abbiamo un Assessore al Bilancio che ad oggi non ha illustrato ancora un atto di bilancio. Insomma, ci aspettiamo e ci auguriamo che le deleghe che lei ha voluto conferire siano poi materialmente esercitate, altrimenti resta una medaglia sulla giacca e finisce là.

Quindi volevo innanzitutto chiedere questo chiarimento sulla riduzione IMU e la riduzione TOSAP.

**Sindaco Luigi CILLIS**

Sì. Gli Assessori svolgono il lavoro materiale di raccogliere i dati e di esercitare in concreto le deleghe a loro conferite, relazionando poi in continuo con il Sindaco su tutte le attività che vengono fatte. Insomma, basta arrivare un giorno sul Comune per rendersi conto che c'è questo lavoro sinergico che poi fa capo al Sindaco.

Se non ricordo male, nella precedente Amministrazione la voce degli Assessori e dei Consiglieri non credo di averla mai sentita, mentre qui più di qualcuno è già intervenuto e ci saranno occasioni per farlo. Quindi mi meraviglia che l'oggi consigliere di minoranza Sabina possa fare questa eccezione quando, ripeto, in passato io non ricordo mai, pur sedendo ai banchi dell'opposizione, la voce di qualche altro componente dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la nuova IMU non c'è una riduzione, c'è una previsione di minore entrata della nuova IMU. Se ho parlato di riduzione, mi scuso, ma è una minore entrata derivante dalla derivante, probabilmente, dall'emergenza Covid 19. La stessa cosa per la cosiddetta TOSAP. Prevediamo una minore entrata per quanto riguarda la nuova IMU e la Tassa Occupazione Permanente Aree Pubbliche.

**Cons. Nicola SABINA**

Allora, come ho detto prima, noi non abbiamo nessun atteggiamento pregiudiziale, quindi siamo disponibili a discutere nel merito qualsiasi provvedimento, anche quelli di bilancio. Ci piacerebbe poi chiedere chiarimenti all'Assessore quando viene, ma se lei ritiene che dobbiamo chiederli a lei li chiediamo a lei.

In questa situazione abbiamo parlato di somme messe a disposizione del Comune di Pietragalla, ma l'elencazione che ci ha fatto dell'impiego delle somme è assolutamente generica. Parliamo di fondo che poi vedremo come sarà utilizzato, ma con la situazione attuale e con l'emergenza in corso penso che sia abbastanza vago; invece abbiamo bisogno da subito di capire come verranno impiegate queste somme.

Nel corso di una riunione, per esempio, dedicata alla scuola noi abbiamo proposto di prevedere stanziamenti per la figura dell'infermiere scolastico e rinnoviamo questo invito; secondo me, potrebbe essere utile per la scuola avvalersi di una figura qualificata come responsabile Covid invece dell'insegnante che si mette a disposizione, che cerca di fare del suo meglio, ma che non può avere una preparazione specifica in merito.

Abbiamo suggerito di prevedere uno stanziamento, ad esempio, per l'acquisto e il noleggio di prefabbricati perché, secondo me, è assolutamente utile che la mensa si svolga in un refettorio e non con le modalità che invece l'Amministrazione ha scelto di adottare. Ci riserviamo di verificare se avevamo ragione noi nel suggerire questa soluzione o il Sindaco nel respingerla a priori.

Lo dico per chi ci ascolta e pure per i cittadini, noi avevamo proposto di acquistare o noleggiare un prefabbricato per utilizzarlo come refettorio, evitando così di somministrare i pasti in aula e di costringere i ragazzi a stare seduti al banco, mentre si svolge la disinfezione e la sanificazione dei banchi stessi. Quindi questa poteva essere l'occasione per avviare un ragionamento sull'utilizzo di queste somme.

Anche se non è collegato direttamente al Covid, segnalo che dovrebbe essere scaduta anche la convenzione fatta dalla nostra Amministrazione per dotare il Comune di una rete wi-fi; mi sembra che attualmente essa non sia più funzionante per scadenza dei termini della stessa convenzione. Non con i fondi Covid, ovviamente, ma con le variazioni di bilancio di cui abbiamo parlato potrebbe essere l'occasione per dare anche nuovo impulso alla effettiva digitalizzazione dell'Amministrazione comunale. Non riempiamoci semplicemente la bocca, facciamo provvedimenti concreti.

Sicuramente sarà stata una mia distrazione, ma qualche mese fa è stato annunciato in pompa magna il recupero di grandi somme da Acquedotto Lucano; io non ho ancora visto nelle variazioni l'introito di un euro da Acquedotto, eppure era stato annunciato anche sui giornali e questo ci fa supporre che ancora una volta ci si è vantati con eccessivo anticipo. Auspichiamo, invece, che questo recupero sia stato fatto e se così non è magari il Sindaco può chiarirci lo stato delle cose. Forse è stata una sua distrazione, ma può dirci quanto è stato incassato ad oggi da Acquedotto Lucano in relazione a quell'annuncio che venne fatto sulla stampa regionale?

Abbiamo la previsione di minori introiti IMU e TOSAP; abbiamo l'esigenza di assicurare servizi soprattutto, come dicevo, ai nostri ragazzi; abbiamo proposto in passato l'istituzione di un conto corrente per raccogliere donazioni Covid e provare a dotare ancora di più sia le istituzioni che lavorano sul territorio, sia le varie associazioni e sia i vari cittadini, magari indigenti, di dpi. Qualcuno mi risponderà che o se ne prendono 3 milioni o non se ne prende nessuna, ma noi riteniamo che l'ottimo sia nemico del buono, quindi anche mascherine per un mese per noi vanno bene. Per qualcun altro invece se non si acquistano le mascherine per i prossimi 10 anni forse è meglio non fare nulla, ma noi non pensiamo che sia questa la strada.

Quindi mi riservo di esprimere la dichiarazione di voto dopo che il Sindaco ci avrà detto quante somme ha incassato ad oggi su Acquedotto Lucano. Grazie.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Per quanto riguarda il fondo Covid io raccolgo sempre favorevolmente l'apertura da parte della minoranza e poi ci sono delle conseguenti valutazioni che vanno in tal senso. Perché dico questo? Perché la minoranza dice che sarebbe auspicabile una collaborazione per quanto riguarda il Covid, ma propone in questa sede una proposta della quale già si è discusso in sede di Commissione e per la quale già si sono fornite le spiegazioni necessarie. Entro nel dettaglio.

Facendo riferimento al fondo Covid costituito non sfuggirà che i minori introiti per la TARI, piuttosto che per la nuova IMU, piuttosto che per la TOSAP potranno essere anche superiori a 20, a 10, a quello che abbiamo previsto, perché noi ad oggi ci troviamo in una situazione di cui non sappiamo quale può essere l'evoluzione, quindi abbiamo pensato di costruire questo tesoretto.

Oggi la minoranza ci propone di utilizzare questo tesoretto per l'infermiere Covid nelle scuole. Il tesoretto a cui faceva riferimento è di 40 mila euro; dovendo

garantire l'infermiere Covid in 3 strutture per un orario che va dalla mattina alle 8.30 fino al pomeriggio alle 16.30 io credo che con 40 mila euro sì e no, probabilmente, paghiamo una mensilità. Allora ben vengano le proposte, ma esse devono essere ancorate anche a delle valutazioni in qualche modo credibili, altrimenti qualcuno dice che c'è chi si riempie la bocca e io devo dire che qualche altro invece parla alla pancia dei cittadini. Lo stesso vale per il noleggio dei prefabbricati da destinare a mensa.

Allora, io anche su questo chiedo onestà intellettuale. Ne abbiamo discusso in Commissione Diritto allo Studio, ne abbiamo discusso ampiamente. Dire in Consiglio comunale che noi abbiamo costretto i bambini a fare la mensa stando seduti nei banchi è davvero poco piacevole ed è soprattutto offensivo, perché noi non abbiamo costretto nessuno. Abbiamo veramente valutato tutte le possibili soluzioni per evitare che questo accadesse, soluzioni che sono state esposte ampiamente al consigliere Sabina nel corso della Commissione Diritto allo Studio. Questa è anche un'occasione per ringraziare il dirigente scolastico, perché davvero ha fatto un lavoro straordinario insieme agli uffici per evitare questa problematica e per risolverne tante altre.

Il noleggio dei prefabbricati per la mensa era una soluzione che avevamo valutato, che abbiamo rivalutato dopo la Commissione Diritto allo Studio a seguito della proposta del consigliere Sabina; carte alla mano, con il consigliere Monetta, che ringrazio, abbiamo rifatto tutti i conteggi e ci siamo resi conto che con gli spazi disponibili riuscivamo, se non ricordo male, a soddisfare per ogni turno circa 25-30 bambini; siccome ci sono tra i 110 e i 120 bambini che usufruiscono del servizio mensa, purtroppo 4 turni erano incompatibili con la didattica.

Come ho già avuto modo di evidenziare, il nostro interesse è rivolto a tutto il territorio, non solo a quello di Pietragalla Centro e la soluzione proposta dal consigliere Sabina non teneva assolutamente conto della situazione della scuola di San Giorgio, dove non c'è proprio lo spazio materiale nemmeno per ospitare un container.

Sono tematiche delicate rispetto alle quali abbiamo fornito tutte le spiegazioni necessarie, che possano essere condivisibili o non condivisibili; ci sono dei dati oggettivi sui quali io credo sia opportuno che tutti quanti riflettiamo. Riconosco l'interessamento e la bontà della proposta, perché l'avevamo valutata più volte, ma abbiamo fornito argomentazioni a sostegno dell'impossibilità di mettere in pratica certe soluzioni.

Qualcuno può pensare che noi avevamo il desiderio di far stare i bambini 8 ore seduti nel banco? Anche solo per principio e per riconoscere quanto meno un minimo di intelligenza e di buon senso, se è stato detto che non ci sono le condizioni non doveva essere riproposta questa valutazione. Però siamo in una dialettica politica, ne prendo atto e ho esposto nuovamente le argomentazioni che ci hanno costretti ad assumere questa determinazione.

Abbiamo provato, cercando di evitare il tempo pieno, ma con il dirigente scolastico ci siamo resi conto che purtroppo non è una valutazione ad appannaggio dell'Amministrazione comunale, né tanto meno del dirigente scolastico, ma che ha una potestà superiore, quindi nemmeno quella soluzione era praticabile.

Abbiamo trovato tutte le condizioni per cercare di portare avanti questo servizio che verrà effettuato dalla ditta secondo i criteri e la relazione di cui è a conoscenza la minoranza consiliare, quindi c'è una relazione della ditta. Come è successo anche in passato, nella precedente Amministrazione, verranno posti a supporto del servizio scolastico gli operatori del reddito minimo di inclusione, che verranno formati. Mi diceva proprio stamattina l'assessore Pafundi che essi seguiranno un corso HCCP che li abiliterà anche sotto questo profilo. Abbiamo assunto tutte le precauzioni necessarie, gli spazi non ce li potevamo inventare, per cui abbiamo veramente la coscienza a posto per avere fatto il massimo.

Per quanto riguarda l'introito di Acquedotto Lucano io tiferei affinché questo introito possa andare in porto, se tutti amiamo il nostro paese, invece percepisco quasi una forma di contentezza se questo non dovesse succedere. Allora, l'ho detto sui mezzi di stampa e lo dico anche in questa sede, Pietragalla introiterà quelle somme al più presto, perché sono soldi dei cittadini male utilizzati dalla precedente Amministrazione e bisognerebbe impegnarsi affinché chi di competenza, Acquedotto Lucano, possa con un'azione congiunta provvedere al pagamento di quanto deve al Comune di Pietragalla.

Arriveranno, potete stare tranquilli, anche perché c'è stato un riconoscimento formale del debito da parte di Acquedotto Lucano e questo – non lo devo ricordare al consigliere Sabina, che lo sa meglio di me – ci dà il diritto, eventualmente, di intentare anche una causa contro Acquedotto Lucano, ma questo non accade perché proprio ieri mattina mi hanno assicurato che avrebbero pagato a breve la metà dell'importo per poi procedere entro l'anno al pagamento del saldo.

In realtà, con Acquedotto Lucano stiamo anche discutendo sulla situazione debitoria che abbiamo ereditato, che ammonta ad oltre un milione di euro e di cui,

naturalmente, noi non abbiamo alcuna responsabilità, ma come è giusto che sia stiamo cercando di risolvere.

Davvero, io credo che circa 100 mila euro nelle casse del Comune di Pietragalla sia una vittoria per tutti, anche per la minoranza, per questo l'invito è ad un'azione congiunta affinché Acquedotto Lucano – ripeto è solo una questione tecnica – si determini a provvedere quanto prima al pagamento di queste somme.

**Cons. Nicola SABINA**

Posso? Allora, parto anche in questo caso dalla coda.

Innanzitutto, è fin troppo evidente il gioco del Sindaco a sottolineare in maniera precisa i meriti di questa Amministrazione e di quella che ci ha preceduto e poi annacquare un po' invece le responsabilità.

A proposito di situazione debitoria ereditata vorrei sottolineare che l'abbiamo ereditata noi prima di voi. Specificiamolo, perché se diciamo in maniera vaga "situazione ereditata", qualcuno può pensare che l'avete ereditata da noi, invece noi l'abbiamo ereditata prima di voi e l'abbiamo anche risolta, perché abbiamo potuto decidere un indebitamento straordinario di bilancio, che permetterebbe oggi – speriamo che non succeda – anche di far fronte a quella situazione debitoria.

Noi tifiamo perché il Comune recuperi i fondi da Acquedotto Lucano, che sono relativi a questi famosi risparmi, ma volevamo semplicemente sottolineare che forse da parte del Sindaco prima di vantarsi di aver fatto chissà che cosa sarebbe più prudente cogliere i risultati e magari presentarli al Consiglio prima di tutto e poi a tutta la cittadinanza. Quindi da parte nostra massima collaborazione per il recupero, tant'è che anche in questo caso potete far fronte all'esposizione debitoria, ereditata anche da noi dalla precedente Amministrazione, grazie all'indebitamento straordinario che è stato deliberato dalla nostra Amministrazione. Quindi chiariamo ai cittadini, c'è un fondo dal quale, grazie ai provvedimenti che ha assunto la precedente Amministrazione, si potrà attingere per far fronte anche, eventualmente, a soccombenza sulla questione.

Se poi il Sindaco si vuole offendere quando riceve qualche critica, sono problemi suoi; noi le critiche le facciamo senza personalizzare; come abbiamo dimostrato, le facciamo sui provvedimenti e non sulla persona, quindi quando il provvedimento ci convince, lo appoggiamo e cerchiamo anche magari di migliorarlo, quando non ci convince lo criticiamo e votiamo contro. Non ho capito perché il Sindaco si sente offeso, se evidenziamo i limiti di un provvedimento, ma se vuole

personalizzare la discussione, continui benissimo a farlo.

Ci siamo permessi, sia in sede di Commissione e sia questa sera, di offrire due spunti. In sede di Commissione non è vero che la proposta è stata valutata, perché era già stata scartata a priori; in quella sede fu detto che non erano stati nemmeno richiesti fondi, invece erano stati richiesti, ma erano assolutamente insufficienti, perché 15 mila euro chiaramente non sono sufficienti per valutare in concreto la bontà di una soluzione che noi ci permettiamo in maniera umile e modesta di sottoporre di nuovo alla valutazione dell'Amministrazione.

Non è vero che è una soluzione inattuabile, questa è una mistificazione della realtà; si tratta di una situazione tecnicamente attuabile che permette, anche con meno turni di quelli già richiamati dal Sindaco, di evitare di somministrare i pasti in aula. Però, ripeto, non vogliamo che il Sindaco si senta offeso se viene contraddetto nel merito, ci limitiamo semplicemente a lasciare agli atti di nuovo questa proposta.

Sul progetto dell'infermiere Covid dire che o se ne mettono 3 o non se ne mette nessuno ci sembra di nuovo un modo per evitare una decisione che non sarà la migliore, ma sicuramente, a parere nostro, è una decisione buona; anche un solo infermiere che possa muoversi sui 3 plessi, secondo noi, sarebbe già utile. Se poi riusciamo a farne 3 ben venga, la applaudiremo in questa sede e voteremo a favore di ogni variazione di bilancio che serva a finanziarlo.

Sono tutte proposte che noi facciamo di volta in volta accanto a quella che abbiamo fatto a maggio, accanto alla riduzione della TARI che facciamo oggi, accanto all'istituzione del fondo per le donazioni Covid, accanto al rinvio dell'IMU, che invece è stato trasformato in mancato introito delle sanzioni, poi chi si vuole offendere si offenda pure, comunque resterà agli atti che noi cerchiamo di discutere dei provvedimenti e non di altro.

Sugli operatori del reddito minimo che saranno impiegati per le sanificazioni magari ci riserviamo di capire che cosa dovranno fare nel dettaglio. Dovranno andare a sanificare i banchi dei bambini per consentire la somministrazione dei pasti? Non abbiamo capito, è una cosa che non ci è stata spiegata.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Sì, partiamo dall'inizio. Io credo che la verità sia sempre e solo una da qualsiasi punto la si guardi. Dire oggi che la richiesta di pagamento di debiti pregressi da parte di Acquedotto Lucano al Comune di Pietragalla sia stata risolta non è vero, perché Acquedotto Lucano ancora oggi ci chiede il pagamento di somme.

Quello che è stato fatto da parte dell'Amministrazione nel 2015, e ne do atto, è stato di porre un fondo per i contenziosi, quindi anche in questo caso l'Amministrazione ben poteva risolvere il problema con Acquedotto, avendo avuto 4 anni. Il consigliere Sabina lo ricorderà, quelle somme, anche se non ancora maturate, danno la possibilità di utilizzare fino ad un milione di euro, accantonando 40 mila euro all'anno per tot anni. Questo significa che nel 2015 l'Amministrazione comunale aveva la disponibilità economica per dirimere la controversia, non giudiziale, ma stragiudiziale, con Acquedotto Lucano. Invece oggi noi la controversia ce la troviamo ancora. Che poi potrà essere risolta e la risolveremo grazie a quei fondi previsti e votati anche dal sottoscritto all'epoca è cosa diversa, ma oggi è pendente la questione sulla zona industriale di San Nicola per quanto riguarda Acquedotto Lucano.

**Cons. Nicola SABINA**

Posso intervenire adesso o aspetto?

**Sindaco Paolo CILLIS**

Concludo il discorso. Acquedotto Lucano ci chiede un milione e 200 mila euro, questo è il dato, che noi – ripeto – potremmo, eventualmente, coprire fino ad un milione di euro con il fondo costituito dalla precedente Amministrazione, ma ad oggi pende la richiesta di Acquedotto Lucano.

Non confondiamo poi la questione del contenzioso per quanto riguarda la zona industriale con la questione delle spese di elettricità relative al depuratore nella zona industriale. Sono due questioni assolutamente diverse. È il caso evidentemente di ribadire ai cittadini che il Comune di Pietragalla sosteneva delle spese dell'utenza elettrica del depuratore dal 2015 fino al 2020, utenze che non erano di competenza del Comune, ma che ha pagato e solo nel 2020 questa Amministrazione è riuscita a far volturare quelle spese rispetto a Acquedotto Lucano, con un risparmio di 15 mila euro annui. Già questa è una vittoria per noi, perché il Comune da giugno 2020 non sostiene più le spese per quell'utenza. L'ulteriore vittoria – e mi auguro che anche la minoranza convenga su questo – è quella di ottenere il rimborso per le spese sostenute illegittimamente dal 2015 al 2020 dal Comune di Pietragalla.

Per quanto riguarda l'infermiere Covid la questione non è del tutto o niente, qui dobbiamo andare a vedere se l'adozione di un eventuale atto può avere l'efficacia cui è sottesa la ratio di quel provvedimento. Perché? Innanzitutto, la normativa vigente prevede che la misurazione della febbre debba avvenire a casa, quindi c'è

un prefiltraggio, per cui l'infermiere non servirebbe a misurare la febbre all'ingresso della scuola. Poi se noi dobbiamo garantire la salute di tutti i cittadini e quindi avere la premura di misurare la febbre anche quando arrivano a scuola, a questo punto ce ne vogliono per forza 3, perché il senso sarebbe quello di fare un ulteriore filtraggio e lo dobbiamo fare su tutte e 3 le scuole.

Dopodiché le norme prevedono che in caso di sintomi simil influenzali in classe, quindi possibile febbre o tosse, immediatamente il bambino deve essere portato nell'aula Covid e devono essere allertati i genitori. Quindi anche in quel caso la figura dell'infermiere è assolutamente inutile, a parere di chi vi sta parlando e di questa Amministrazione comunale. Se il senso è quello di avere comunque un esperto medico che supervisioni tutte le scuole, ma non una presenza fissa, anche questo è superato, perché – il consigliere Sabina ne è a conoscenza – la preside ci ha detto che da quest'anno è prevista la figura del medico di istituto, quindi ci sarà un medico reperibile per tutti e 3 i plessi scolastici.

Il senso di quella che poteva essere una proposta giustissima, che abbiamo anche avallato in sede di ambito sociale nel caso in cui la febbre dovesse essere misurata a scuola, è superato da questo aspetto. Quei 40 mila euro non basterebbero a garantire la presenza di 3 infermieri, se si vuole arrivare all'effetto giusto, ma a prescindere da questo quel tesoretto legato al Covid serve a garantire gli equilibri di bilancio, non per spese ulteriori sul Covid.

Quindi, faccio un esempio, qualora dovessimo avere una riduzione della TARI perché le attività chiudono e non riescono a pagare in ragione dell'emergenza Covid, siccome il servizio di raccolta rifiuti viene coperto interamente dalla TARI, il Comune può e deve integrare con quelle risorse il pagamento della TARI. Allora c'è sia un'impossibilità di natura tecnica e sia una inutilità della figura dell'infermiere alla luce della normativa vigente.

Ritornando al discorso della mensa, noi abbiamo le piantine e possiamo tranquillamente sottoporvele; voi dite che è tecnicamente ammissibile, però nello spirito di collaborazione fateci vedere concretamente come. Noi abbiamo dato delle giustificazioni di natura tecnica, abbiamo le piantine, voi invece ci dite solo che si può fare. Se così è, troviamo la soluzione, ma per quanto è nelle nostre competenze e per quello che ci dicono gli uffici non si può, anche perché oggi c'è un'ulteriore riduzione degli spazi, perché alla scuola dell'infanzia vengono utilizzati anche gli ingressi nella parte che doveva essere utilizzata, eventualmente, per l'installazione dei container.

Si riducono ulteriormente gli spazi, perché ricordo a me stesso che accanto

alla normativa Covid permane sempre la normativa riguardante la sicurezza delle scuole, non vengono meno le disposizioni in materia di sicurezza, come le uscite d'emergenza e tutto quanto serve a garantire la sicurezza dei bambini. Per cui anche all'esito del Consiglio ci possiamo sedere e valutare insieme. Noi stiamo dicendo che tecnicamente siamo arrivati alla determinazione che non è possibile procedere in questo senso.

Credo di avere concluso. Forse c'era qualcos'altro, ma chiedo scusa un attimo, non ricordo più le questioni affrontate.

Volevate sapere per quanto riguarda la TOSAP e la nuova IMU oppure abbiamo chiarito l'aspetto della minore entrata? Questo è quello che sottolineavo.

Ripeto, esulando dal discorso pratico, c'è anche la difficoltà tecnica di utilizzare quei trasferimenti che servono per garantire gli equilibri di bilancio, perché noi ad oggi non sappiamo quali saranno le minori entrate. Possiamo solo prevederlo, perché la pandemia, grazie a Dio, è una cosa che si verifica una volta ogni mille anni. Non sappiamo al momento quali possono essere le ripercussioni di natura economica.

#### **Cons. Nicola SABINA**

Posso? Allora, evidentemente il Sindaco, che nel 2015, faceva parte della minoranza, non ha proprio capito che cosa in quella situazione ha approvato il Consiglio comunale, quindi facciamo un po' chiarezza ai cittadini pietragallesi ed anche a lui. In quella situazione fu approvato un fondo straordinario perché, come dicevo, la nostra Amministrazione, così come anche questa, aveva ereditato un debito, ovviamente, vantato da Acquedotto, di circa un milione di euro, dalla precedente Amministrazione perché c'era una rete idrica a San Nicola che era un colabrodo, mettiamola così.

Che cosa ha fatto la precedente Amministrazione? Ha abbandonato quella rete e ha inaugurato la nuova, trasferendo ad Acquedotto Lucano la nuova rete idrica e il depuratore. Qui c'è l'Assessore di San Nicola che sicuramente conoscerà la vicenda. Questo passaggio ha consentito di tappare la falla, quindi quel debito non continua ad aumentare perché siamo intervenuti noi. Sto facendo chiarezza un po' a tutti quanti. Non esiste anzi contenzioso pendente, Sindaco. Il fondo straordinario serve per garantire il Comune nel caso di contenzioso potenziale ed eventuale; nel caso in cui ci dovesse essere questo contenzioso e il Comune dovesse perdere la causa con Acquedotto lei può evitare le procedure straordinarie perché ha già un

fondo a disposizione. A differenza di quello che lei sta dicendo, questo fondo non poteva essere utilizzato per pagare Acquedotto, perché non è questa la natura di quel fondo e ad oggi non è un fondo che può essere utilizzato per pagare le bollette. Mi spiego? Non poteva essere utilizzato all'epoca e non può essere utilizzato oggi per pagare le bollette.

Se si dovesse arrivare ad un contenzioso con Acquedotto Lucano e se malauguratamente, non vogliamo che accada, il Comune dovesse perdere, lei avrà a disposizione questa soluzione tecnica per evitare conseguenze peggiori, dal punto di vista politico e non altro. Quindi, innanzitutto, le carte sono a posto e c'è la possibilità di dare una risposta dal punto di vista tecnico ad un eventuale contenzioso per quello che ha fatto la precedente Amministrazione.

Il debito è fermato, il rubinetto si è chiuso grazie a quello che ha fatto la precedente Amministrazione. I risparmi di spesa che lei oggi vanta, che speriamo verranno concretamente realizzati, sono possibili perché noi abbiamo passato il depuratore a Acquedotto Lucano. La voltura non è stata fatta all'epoca dagli uffici, ma – mi dispiace ricordarlo – lei era Consigliere comunale, quindi come mai non si è accorto di questo? Comunque si tratta di un'attività di controllo che avrebbe pure potuto fare, quindi se lei dice che la maggioranza non faceva fino in fondo la sua parte, io posso dire che anche la minoranza all'epoca, evidentemente, si disinteressava delle cose del Comune.

La verità è che né oggi lei si occupa di pagare le bollette, né all'epoca se ne occupava la precedente Amministrazione, se ne occupavano gli uffici e inoltre non sono d'accordo sul fatto che lei le consideri spese illegittime. Lei è avvocato, quindi attenzione a come usa le parole; non erano assolutamente spese illegittime, sono stati pagamenti che, evidentemente, non erano dovuti, indebiti, diciamo in gergo. Sono pagamenti che l'ufficio evidentemente ha fatto, che non ha fatto il precedente Sindaco e che oggi non è il nuovo Sindaco che si occupa di fare, perché non credo che lei la mattina vada a pagare le bollette del Comune, né mi risulta che sia compito del Sindaco occuparsi di questo.

Noi siamo contenti se si recuperano questi soldi da parte di Acquedotto, magari ci permetteremo anche di suggerire come poterli utilizzare al meglio, però solo dopo che li avrà recuperati potrà dire di aver fatto qualcosa per Pietragalla. Ad oggi, come in tutte le altre occasioni, sta semplicemente raccogliendo i frutti di quello che ha fatto la precedente Amministrazione. Continuiamo con la raccolta delle ciliege, si dice in gergo sportivo.

Per quanto riguarda l'infermiere lei continua a dire che è figura inutile, ma l'infermiere era una delle proposte, non era la principale. Continua a dire che è inutile, anche qui dimostrando di non aver capito che nelle scuole esiste un responsabile Covid, quindi dire che l'infermiere non serve significa dire che non serve il responsabile Covid. Attualmente come responsabile Covid viene nominato un insegnante e quello che proponevamo noi era di mettere a disposizione delle scuole una persona tecnicamente preparata per poter svolgere delle funzioni che sono previste legislativamente e che quindi non è vero che sono inutili; sono delle funzioni che servono. E dire che non lo facciamo perché ne servono 3, anziché 1, equivale a dire che la scuola non avrebbe dovuto fare la convenzione con il medico, perché ce ne volevamo 3 e non ne basta uno solo. Non è così.

Come ho detto prima, magari ci fosse la possibilità di nominare 3 medici, magari ci fosse la possibilità di nominare 3 infermieri, anche di più, perché potrebbe essere anche un presidio a tutela della salute di tutta la cittadinanza e non solo delle scuole, che ovviamente sono più esposte, ma finché questo non sarà possibile non ritiene che sia ragionevole prevederne anche uno solo? Lei dice che le somme non bastano, ma sono somme che riguardano i prossimi 3 mesi, perché poi avremo un altro bilancio con altri stanziamenti.

Io non credo che le somme non siano sufficienti. C'è la scelta politica, legittima, di tenerle come riserva per le esigenze di bilancio, ne prendiamo atto, ma noi invece avremmo fatto un altro tipo di scelta, cercando di intervenire sul bilancio diversamente. Poi, oltretutto, visto che comunque dobbiamo incassare 100 mila euro fino alla fine dell'anno penso che il bilancio sia al sicuro.

Ci auguriamo anche che l'Amministrazione riesca a vendere i terreni che ha inserito nel piano delle alienazioni, ma se riesce a realizzare tutti quegli introiti, le alienazioni e il recupero da Acquedotto, dire che quei 40 mila euro servono per il bilancio, due sono le cose: o gli incassi di cui ha parlato prima già sa che non li realizzerà e quindi ha bisogno dei 40 mila euro oppure, evidentemente, abbiamo un buco di diverse centinaia di migliaia di euro in questo bilancio.

Se non è così allora perché dire che 40 mila euro servono per il bilancio? Se lei ha appena detto che entro la fine dell'anno incasseremo 100 mila euro da Acquedotto e nel piano delle alienazioni abbiamo visto che comunque c'è la previsione di vendere diversi terreni e di incassare 100 mila euro da San Nicola, per la mia modesta conoscenza della matematica, 100 mila più 100 mila più 40 mila fa 240 mila euro. Noi per la fine dell'anno avremo bisogno di 240 mila euro per chiudere il bi-

lancio?

Delle due l'una: o lei ritiene che quello che ha detto prima, cioè quegli incassi dei 100 mila euro da alienazioni e di 100 mila euro da Acquedotto, già sa che non verranno realizzati e quindi si mette al sicuro con i 40 mila euro del Covid oppure, evidentemente, c'è una situazione di bilancio che ci tiene nascosta e che a questo punto le chiediamo di esplicitare nel suo ruolo attuale di delegato al bilancio. "Attuale", intendo di questa sera.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Parto in questo caso dalla fine, perché mi scuso per aver utilizzato il termine improprio di "illegittimo" invece che "pagamento improprio". Probabilmente il consigliere Sabina dovrebbe andare un po' a rivedere le sue conoscenze in materia di bilancio e di Pubblica Amministrazione, in primis perché dire che per chiudere il bilancio possono essere utilizzati i ricavi della vendita dei lotti di San Nicola è evidentemente una cosa che non sta né in cielo né in terra; sicuro che si è trattato di una mera distrazione, perché sappiamo tutti che quei ricavi non possono essere utilizzati per coprire le spese correnti, ma solo per investimenti. Quindi se dovessero mancare i soldi per la TARI non possiamo utilizzare i ricavi della vendita dei lotti, perché quelli servono per gli investimenti.

Allo stesso tempo si è trattato sicuramente di una disattenzione anche il riferimento ai 100 mila euro dell'assegnazione dei lotti di cui abbiamo approvato la delibera oggi. Immagino che il Consigliere sappia che per imposizione della regione e per la natura stessa della risorsa quelle somme possono essere utilizzate per investimenti. Quindi la matematica non l'ha tradita, consigliere Sabina, ma evidentemente l'ha tradita qualche altra conoscenza.

Per quanto riguarda il responsabile Covid e l'infermiere il Consigliere confonde un po' i due ruoli. Il responsabile Covid è una figura tecnica per quanto riguarda la parte normativa, nel senso che ha la responsabilità di verificare se le normative in materia di Covid vengono rispettate, quindi il distanziamento, l'utilizzo della mascherina, le vie di fuga, la distanza tra i docenti e i bambini; l'infermiere ha tutt'altro ruolo, con competenze in materia esclusivamente sanitaria. La figura del responsabile Covid è assimilabile al responsabile della sicurezza, che veramente nulla ha a che vedere con l'infermiere. Ripeto, la figura dell'infermiere, come supervisore dell'aspetto sanitario nelle scuole, è sostituita dal medico di istituto, che è stato previsto dalla normativa e che la scuola ha immediatamente recepito, garantendolo.

Poi ho sentito addirittura una cosa che davvero mi lascia quanto meno perplesso e cioè che dovremmo ringraziare la precedente Amministrazione per la questione del depuratore. Ripeto, l'Amministrazione ha sostenuto delle spese indebite, e se questa Amministrazione non si fosse accorta di concerto con gli uffici di questa spesa, noi avremmo continuato a pagare vita natural durante delle somme che non erano dovute. Quindi già oggi risparmiamo 15 mila euro annui, anzi circa 16 mila euro.

Poi ha ragione, il Sindaco non va a pagare le bollette, anche se qualcuno fa operazioni veramente manuali, non di soldi naturalmente, perché non sarebbe possibile. C'è una diversità di approccio rispetto alla precedente Amministrazione, perché è vero che il Sindaco, i Consiglieri e gli Assessori non pagano le bollette, ma ci siamo insediati e come primo punto – Teodosio Galotta ne è testimone – abbiamo dato vita ad un piano di razionalizzazione, un'attività che si serve degli uffici, ma è di natura politica.

Con il consigliere Bevilacqua e tutti quanti, insieme agli uffici, abbiamo materialmente attuato questo piano di razionalizzazione. Credo che non vi sia sfuggita la determina numero 16 di giugno 2020 con la quale abbiamo stipulato il nuovo contratto per quanto riguarda le utenze telefoniche, ottenendo un risparmio di circa 17 mila euro rispetto alla precedente. E' chiaro, non le abbiamo pagate noi le bollette, però abbiamo fatto questo importante atto di cui credo che anche voi siate contenti perché sono circa 17 mila euro che potranno essere utilizzati per i cittadini.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso la problematica non è risolta. Ripeto, diamo atto che nel 2015 l'allora Amministrazione ha approvato questo fondo contenzioso per un valore massimo di un milione di euro. Esso non si chiama "fondo contenzioso Acquedotto Lucano - zona Industriale", ma è un fondo che riguarda tutti i contenziosi, che la precedente Amministrazione ha ereditato e che abbiamo ereditato anche noi. Mi viene in mente la causa Mascagni, mi viene in mente la causa che attiene alla 2 giugno, mi viene in mente anche la causa che abbiamo ereditato in questo caso, Ciclat, quindi queste somme possono essere utilizzate per tutti i contenziosi. Non si possono utilizzare solo per Acquedotto Lucano non solo perché non basterebbero, perché la richiesta di Acquedotto Lucano è di un milione e 200, mentre il fondo contenzioso va a coprire fino ad un milione di euro, ma ci sarebbero altre pendenze che potrebbero mettere in difficoltà le casse del bilancio comunale.

Per questo la nostra Amministrazione sta cercando di portare avanti un'opera transattiva, cioè accedere a una transazione con Acquedotto Lucano e poter defini-

re la questione della zona industriale, senza intaccare completamente il fondo contenzioso approvato dalla precedente Amministrazione, perché – ripeto – c'è una serie di altri contenziosi di dubbio esito che potrebbero ledere le casse del Comune.

Quindi sono stati posti i presupposti per definire la questione di Acquedotto Lucano, ma la precedente Amministrazione non l'ha chiusa, perché Acquedotto Lucano sta ancora lì a chiederci circa un milione e 200 o un milione e 300 mila euro; facendo una similitudine quanto mai calzante, la precedente Amministrazione ha chiuso il contatore, ma non ha chiuso la pendenza con Acquedotto Lucano, che – lo dico per amore di verità – anche la precedente Amministrazione ha ereditato.

### **Cons. Nicola SABINA**

Proprio due note e poi mi taccio, perché tanto comunque non arriveremo mai a una sintesi.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle somme, chi ha parlato di un impiego per spese correnti? Le somme verranno utilizzate secondo i requisiti previsti dalla legge, quelle di cui lei parla e che speriamo andremo a incassare. Certo, la vedo un po' difficile che Acquedotto, se ritiene di avanzare dal Comune un milione e 200, ci dia 100 mila euro, però ce lo auguriamo e speriamo che si arrivi a questa soluzione.

Su determina e atto gestionale non politico non mi voglio proprio dilungare, altrimenti andiamo veramente a discutere di questioni che annoierebbero i cittadini.

Sul responsabile Covid non è Nicola Sabina che fa la proposta di utilizzare l'infermiere, è l'Associazione Nazionale degli Infermieri, quindi dire che sono due competenze diverse è cosa inesatta. Sono loro che si stanno proponendo proprio per questa funzione, quindi non è così come lei ha detto e le do anche quest'altra notizia.

Poi parlare di causa Ciclat ereditata è anche cosa imprecisa, perché la causa Ciclat riguarda provvedimento della precedente Amministrazione e provvedimento di questa Amministrazione, quindi non è ereditata, se non in parte. Siamo precisi pure su questo.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Va bene, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Il Consiglio approva.

Per l'immediata esecutività? Come sopra.

Passiamo al penultimo punto all'ordine del giorno, Documento Unico di Pro-

grammazione semplificato, periodo 2021-2023.

Richiamato l'art. 151, comma 1, Decreto legislativo numero 267, gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

richiamato, inoltre, l'art. 170 del Decreto legislativo 267 del 2000, "Documento Unico di Programmazione", entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento di Programmazione. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa;

rilevato che l'art. 107, comma 6, Decreto legge 17 marzo 2020 numero 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19 e dalla oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici, anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone che il termine per la deliberazione del DUP di cui all'art. 170 del Decreto legislativo è differito al 30 settembre;

quindi delibera di approvare il DUP semplificato per il periodo 2021-2023 deliberato dalla Giunta Comunale con atto numero 84 in data 17 settembre 2020, che si allega alla presente.

Allora, in questo caso andiamo, credo per la prima volta, ad approvare il DUP semplificato, che è stato previsto per i Comuni sotto i 5 mila abitanti. Vengono riproposti gran parte degli obiettivi strategici ed operativi già proposti nel 2020. C'è l'aggiornamento per quanto riguarda il PAIS, quindi l'assunzione dei dipendenti dell'Ufficio di Piano a tempo determinato, e si tratta, come è ben noto agli addetti ai lavori, di un documento soggetto alla nota di aggiornamento che viene approvata entro il 30 marzo, unitamente al bilancio, dove appunto si ha una visione anche più chiara per quanto riguarda la situazione finanziaria. Naturalmente il DUP nelle sue varie componenti è assolutamente legato a quelle che sono le circostanze finanziarie.

Ci sono interventi?

**Cons. Nicola SABINA**

Sì, rapidamente, solo per ribadire quello che è stato detto in tantissime altre occasioni. Sindaco, mi rendo conto, per carità, che non è una cosa semplice, ma in questo momento non basta fare il copia e incolla di un documento strategico che è comunque fondamentale per decidere le azioni dell'Amministrazione di qui ai prossimi mesi e di qui ai prossimi anni. Siamo in una situazione eccezionale e non basta l'ordinario o la famosa quotidianità. Nella parte strategica e nella parte descrittiva degli intenti dell'Amministrazione se vado a leggere trovo lavoro, occupazione, ambiente ed è quello che sostanzialmente avete trovato scritto nell'ultimo DUP che abbiamo fatto noi e che voi avete ribaltato.

Bene, siamo contenti che ci sia continuità, ma oggi non basta più fare questo, non basta fare l'ordinario, perché c'è una situazione che sappiamo essere critica non solo dal punto di vista sanitario, ma anche e soprattutto dal punto di vista economico. Tutti insieme dobbiamo sforzarci per individuare strumenti straordinari a disposizione della nostra comunità e ci sono le idee e i mezzi per poterli fare.

Qualcuno è già stato messo in campo, abbiamo visto, anche dai livelli istituzionali superiori, proviamo pure noi a non andare sempre a ruota della Regione, delle iniziative del Governo o della programmazione del 2019, ma proviamo a proporre buone pratiche che magari verranno adottate anche da altri Comuni.

L'esempio che abbiamo fatto prima, quello dell'infermiere, potrebbe essere una sperimentazione utile in questa direzione per aumentare la sorveglianza territoriale; parliamo sempre di ospedali in Basilicata, ma il virus sappiamo che non si ferma negli ospedali, si ferma sul territorio e quando diciamo questo intendiamo che bisogna rafforzare i presidi sui territori. Le attività commerciali è vero che sono in sofferenza, ma dobbiamo essere noi ad immaginare un supporto per esse.

Voglio dire che presentare semplicemente il compitino, ricopiando quello che è stato fatto prima non va bene. Quindi cerchiamo di sforzarci di fare qualcosa in più della semplice gestione ordinaria di quello che abbiamo trovato.

Noi tutto ciò non lo rinveniamo in questo documento, quindi annunciamo voto contrario.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Sì, molto brevemente. Si tratta di un documento che, evidentemente, risentirà dell'aggiornamento previsto per quanto riguarda la scadenza del mese di marzo e

questo alla luce, soprattutto, della normativa che cambia di giorno a giorno. Non a caso prima il consigliere Sabina ha richiamato un decreto che è uscito ieri, che va a modificare, ad esempio la TARI, quindi è tutto in itinere. Nella nota di aggiornamento di marzo ci saranno sicuramente dei cambiamenti, ma speriamo che sia la normativa, abbastanza caotica in questo momento, e sia l'emergenza sanitaria ci possano offrire un panorama un po' più stabile per fare delle scelte politico-amministrative in tal senso.

Non ci siamo limitati alla quotidianità, è davvero ingeneroso dire una cosa del genere perché, soprattutto grazie all'aiuto e alla determinazione dei cittadini, abbiamo gestito una situazione e un'emergenza straordinaria. Siamo stati chiamati ad assumere delle scelte dove mi piace dire non c'era un libretto delle istruzioni e quindi abbiamo cercato di garantire e preservare la salute dei cittadini e già questo credo che non rientri nell'ordinarietà.

Avevamo previsto anche dei sostegni ad alcune categorie di soggetti, ma in altri Comuni sono stati, ad esempio, stabiliti degli interventi a sostegno delle imprese e delle attività commerciali ed alcune pronunce sembrano dichiararne l'illegittimità.

Ricorderà la minoranza che dalle risorse derivanti dalla compensazione ambientale Serra Carpaneto avevamo previsto incentivi per chi avviasse delle attività nella nostra comunità; era quello l'orizzonte a cui tendevamo prima del Covid, dopo naturalmente sono cambiate tutte le previsioni. Quelle risorse però sono ancora in bilancio, quindi nel momento in cui avremo una normativa meno caotica e una situazione più serena sicuramente interverremo con misure. Però, ripeto, dire che ci limitiamo a curare la quotidianità credo che non faccia proprio il paio con la situazione generale di oggi, dove i Sindaci e le Amministrazioni comunali intere sono chiamate ogni giorno ad assumere delle scelte non di ordinaria ma di straordinaria utilità.

Ci sono altri interventi?

### **Cons. Nicola SABINA**

Sindaco, forse è necessario ogni volta ribadire due volte quello che si dice. Io non ho parlato di quello che lei fa, a me interessa dire questo: lei ci sta portando un documento di programmazione semplificato, in due pagine e mezzo di relazione di sintesi non fa altro che ripetere e sto parlando di programmazione strategica, non del giudizio generale su quello che fa l'Amministrazione, sulle situazioni eccezionali

che magari si trova a fronteggiare l'Ufficio di Piano oppure il Servizio Scuola e quant'altro. Stiamo discutendo di un provvedimento che indica le linee strategiche su cui l'Amministrazione intende muoversi; su questo noi abbiamo letto, è nero su bianco, sono carte depositate, le possono leggere tutti quanti. Ci dica lei dove è prevista una strategia, una previsione che tenga conto del contesto attuale.

Ci viene a dire che la situazione è in divenire, che è magmatica, ce lo ha detto anche a maggio quando abbiamo approvato il bilancio. "Questo bilancio è inadeguato, è anacronistico, lo andremo a modificare perché nel frattempo è arrivato il Covid", ma non possiamo andare sempre a rimorchio, non possiamo andare a essere trainati dagli eventi, occorre anche cercare un po' di prevenirli, di capire prima dove poter agire e non aspettare che gli altri, magari la Regione o qualcun altro, venga a suggerirci che strada intraprendere.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Sì, poi chiudiamo. Ripeto, è in divenire e sarà soggetto sicuramente alle modifiche con la nota di aggiornamento di marzo. Io veramente sfido lei se è in grado di fare strategia su quello che potrà essere il futuro per il Comune di Pietragalla di qui ai prossimi 3 o 4 mesi.

**Cons. Nicola SABINA**

Abbiamo portato proposte.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Chiedo scusa. Io e questa Amministrazione al momento non siamo in grado di capire e credo che anche a tutti i livelli non si è in grado di dare delle strategie. La proposta dell'infermiere l'abbiamo capita, ma non abbiamo capito da dove prendere i soldi per mettere in pratica questo progetto.

**Cons. Nicola SABINA**

Quella della TARI l'abbiamo fatta a maggio.

**Sindaco Paolo CILLIS**

E lo so. Capisco che c'è un po' di nervosismo, però io non ho interrotto e chiedo che lei faccia lo stesso.

Se la strategia che si intende è quella dell'infermiere per la quale ho esposto

tutte le argomentazioni, allora credo che sia davvero ben poco. Non voglio nemmeno io cadere in polemica, però lo devo segnalare una volta per tutte. Siamo ormai a quasi 7 mesi dall'inizio dell'emergenza, non ricordo una dimostrazione di vicinanza e di sostegno da parte della minoranza al Sindaco e all'Amministrazione comunale. Vi posso garantire che in questi frangenti servirebbe anche quella.

Poi le proposte e tutto quello che c'è, che è politica, va bene, ma io non ricordo un'attestazione di vicinanza o di gratitudine quanto meno per l'aspetto emergenziale. Lo dico oggi a distanza di 7 mesi.

Possiamo andare avanti.

**Cons. Nicola SABINA**

No, Sindaco, ci dispiace di avere urtato la sua sensibilità.

**Sindaco Paolo CILLIS**

No, no, non l'ha urtata.

**Cons. Nicola SABINA**

Lei, come il comandante dei Carabinieri, come la preside, sta facendo il suo dovere. Anche noi cerchiamo di fare il nostro dovere. Se poi ha bisogno che noi le diciamo che le siamo vicini nel suo lavoro lo facciamo pure, ma evitiamo i vittimismo.

**Sindaco Paolo CILLIS**

No, no, non è vittimismo.

**Cons. Nicola SABINA**

Nella situazione Covid le vittime non sono né i Sindaci e né i Consiglieri comunali.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Infatti.

**Cons. Nicola SABINA**

Quindi dire che non ricorda una manifestazione di gratitudine da parte della minoranza diventa veramente patetico. È l'unico aggettivo che mi viene, proprio patetico.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Va bene, prendiamo atto anche di questo. Le posso garantire che avrebbe fatto piacere. Per lei è patetico, per noi sarebbe stato un motivo anche di conforto. Non è vittimismo. Siamo lontani da marzo, quindi possiamo dirlo.

Va bene, possiamo passare all'approvazione?

Favorevoli? Contrari? Per l'immediata esecutività favorevoli?

Il Consiglio approva.

Undicesimo punto all'ordine del giorno: "Piano Commerciale: integrazione elaborati tecnici e norme regolamentari".

Premesso che con delibera del Consiglio comunale numero 7 del 23 marzo 2006 è stato approvato il Piano Commerciale redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 31 marzo del '98 numero 114 e Legge regionale numero 19 del '99;

considerato che sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Polizia Locale occorre integrare alcuni elaborati grafici precedentemente approvati e relativi all'individuazione di aree pubbliche di sosta per gli operatori commerciali itineranti, nonché per i posteggi del mercato giornaliero di Pietragalla Centro;

ritenuto di integrare il Piano Commerciale per la disciplina del commercio su aree pubbliche con i seguenti elaborati,

propone di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare l'integrazione del Piano Commerciale per la disciplina del commercio su aree pubbliche con i seguenti elaborati (e sono quelli appunto indicati).

Anche su questo volevo spendere due parole, perché nella maratona di oggi che ha visto ben 12 punti all'ordine del giorno questa delibera che l'Amministrazione e la maggioranza propongono di approvare è forse una di quelle che mi rende più soddisfatto del lavoro che si sta facendo, perché può apparire una delibera banale, ma in realtà dimostra tutta l'attenzione che questa Amministrazione riserva al decoro urbano in primis e alla salvaguardia delle attività commerciali sul territorio.

Mi spiego meglio. Questa delibera si propone di gestire in maniera più adeguata gli spazi per le vendite degli ambulanti, prevedendo una riduzione dei posteggi nella piazza. Anche questo è un atto che va nel senso di rivalorizzare il centro storico, perché la mattina spesso, recandoci in piazza, ci rendevamo conto che vi era un sovraffollamento degli ambulanti che rendeva innanzitutto difficile e difficol-

tosa la fruizione della piazza, sia per quanto riguarda i pedoni e sia per quanto riguarda anche il traffico automobilistico, con non pochi problemi per la sicurezza. C'erano anche delle situazioni poco piacevoli per i residenti, che si vedevano le proprie abitazioni in prossimità delle bancarelle dati gli spazi ridotti. Quindi questo riordino dà non solo un senso di maggior sicurezza per quanto riguarda la viabilità, ma mira anche a una migliore fruizione del nostro centro storico.

Vi è stata una delocalizzazione dei posteggi nelle aree in prossimità del campo sportivo, quella che noi chiamiamo comunemente "la croce", in modo tale da raggiungere un altro obiettivo importante, quello di dare servizi di commercio anche agli abitanti della zona, che da diversi anni, con note scritte, hanno segnalato la totale assenza di attività commerciali per poter provvedere all'acquisto di beni essenziali.

Per quanto riguarda, invece, la zona di San Giorgio e Cappelluccia addirittura non erano mai state previste delle aree di sosta e questo determinava la spiacevole conseguenza che spesso i venditori ambulanti vendevano in forma itinerante davanti ad altre attività commerciali in forma stabile. Per rispetto nei confronti di chi ha investito nella nostra comunità abbiamo previsto queste nuove aree, che sono due per quanto riguarda San Giorgio e due per quanto riguarda la zona di Cappelluccia.

Ripeto, questa delibera è proprio la testimonianza concreta dell'attenzione che l'Amministrazione riserva al decoro urbano e del rispetto delle attività presenti sul posto.

### **Cons. Nicola SABINA**

Allora, noi condividiamo l'intento dell'Amministrazione, anzi dirò di più, auspichiamo che non ci si fermi qui, ma si arrivi anche ad una disciplina che interessi il mercato mensile e cioè che questo provvedimento non resti isolato, ma possa anche essere esteso nei suoi effetti.

Appreziamo quello che è stato detto dal Sindaco, facciamo i nostri complimenti al riassetto effettuato dagli uffici, dall'ingegnere Miranda, dalla Polizia Municipale, perché ci sembra che sicuramente in questo modo le attività possano essere un po' più ordinate.

Visto che si è parlato di centro storico colgo anche l'occasione però per chiedere come mai è stato invertito di nuovo il senso unico all'interno della Mancosa, visto che noi l'avevamo disposto in maniera contraria per evitare proprio il sovraccarico sulla Mancosa con il passaggio dei mezzi pesanti, atteso che già in passato ci

sono stati dei crolli all'interno delle cantine sotto la Mancosa. Quindi se parliamo di decoro e di riordino, diminuire il traffico della Mancosa, come avevamo fatto noi con l'altro provvedimento, penso che possa essere coerente con l'obiettivo che ci si è proposti.

Per il resto annunciamo voto favorevole, anzi siamo disponibili a valutare insieme una riorganizzazione anche del mercato mensile, perché se è questa la direzione che si vuole assumere, può essere utile allargare il campo.

### **Sindaco Paolo CILLIS**

Ringrazio per l'apertura della minoranza.

Per quanto riguarda il senso unico che abbiamo inteso modificare, innanzitutto mi risulta, e mi corregga il Consigliere se sbaglio, che il senso fu invertito in occasione del crollo che si verificò nella Mancosa, perché precedentemente il traffico veicolare andava nel senso oggi previsto. Quindi risolto con l'intervento di messa in sicurezza abbiamo ritenuto di fare in questo modo per una ragione prettamente di sicurezza. Conosciamo tutti lo stato dei luoghi e ci siamo resi conto che soprattutto la mattina in occasione dei mercati e con il vecchio senso di marcia chi percorreva la salita Generale Grippo era costretto ad operare una manovra all'interno della piazza, non aveva altre soluzioni, ma questo creava un rischio per le bancarelle e per i fruitori delle stesse.

Allora, se la Mancosa è stata riaperta, evidentemente, vi sono le condizioni statiche per poterla percorrere, perciò abbiamo inteso dare uno sfogo, per così dire, a chi proviene dalla salita di Giorgio, percorrere Via Municipio e poter poi riprendere eventualmente la discesa verso Via Vittorio Emanuele, evitando, come detto, una manovra che soprattutto la mattina era assolutamente pericolosa in presenza delle bancarelle.

### **Cons. Nicola SABINA**

Però, Sindaco, forse era meglio spostare le bancarelle, perché il provvedimento io lo adottai proprio a seguito del crollo ed era motivato dalla necessità di diminuire il carico al di sopra delle cantine, quindi andare a ripristinare il carico per non spostare una bancarella o perché chi sale da sotto deve fare una manovra in più non ci sembra assolutamente una motivazione condivisibile. Si faccia una manovra in più, ma si eviti di mettere a rischio la zona della Mancosa, che sappiamo è molto molto vulnerabile. Oltretutto, se l'intento è quello di diminuire il traffico nel

centro storico, meno macchine passano nella Mancosa e meglio è per noi.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Queste sono valutazioni assolutamente discrezionali, nel senso che è stato semplicemente invertito il senso, in precedenza c'era comunque il traffico veicolare.

Poi le bancarelle sono state ridotte e non eliminate, perché c'è l'esigenza di mantenere un minimo di movimento nella nostra piazza. Si è voluto evitare il mercato disordinato, mantenendo comunque delle attività che possano garantire anche la fruizione della piazza la mattina.

In ogni caso non vediamo questa difficoltà o, meglio, è una questione di scelte. Per noi è sicuramente pericoloso soprattutto la mattina l'utilizzo della piazza e l'inversione all'interno della piazza. Il traffico veicolare comunque non viene interdetto nella Mancosa, quindi è una questione di valutazioni e legittimamente facciamo delle valutazioni diverse.

Visto che siamo nel tema, c'è un altro provvedimento di cui siamo assolutamente orgogliosi, che è un piccolo provvedimento, per l'amor di Dio, ma dà il senso della nostra attenzione: l'istituzione del divieto di sosta lungo Via Roma, che oltre a rendere più fruibile il nostro meraviglioso centro storico, senza le macchine, risponde anche alla richiesta pervenuta da una delegazione di diversamente abili che abbiamo incontrato insieme all'assessore Pafundi e all'onorevole Cillis. Essi ci hanno evidenziato infatti l'impossibilità che avevano di accedere alla chiesa madre durante le funzioni, perché i mezzi parcheggiati impedivano il passaggio con le carrozzelle.

Quindi un altro provvedimento nell'interesse dei cittadini e di una parte più disagiata di questi.

**Cons. Nicola SABINA**

Insisto, far passare un camion che deve andare poi ad aprire una bancarella in piazza dalla Mancosa, secondo me, è più rischioso che decidere di non spostare una bancarella e mettere a rischio una manovra in retromarcia di una macchina. Però, come ha detto lei, sono scelte, e quindi ne prendiamo atto. Non la condividiamo, ma ne prendiamo atto.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva.

Per l'immediata esecutività? Come sopra.

Ultimo punto all'ordine del giorno, si tratta di una mozione inerente il D.d.L. Zan ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b) dello Statuto Comunale.

Si tratta di una presentazione mozione da parte del consigliere Luigi Zotta in qualità anche di segretario cittadino del PD. Prima di passare la parola al Consigliere proponente, dico solo che il disegno di legge mira a modificare una parte del Codice Penale relativo agli art. 604 bis e 604 ter in materia di discriminazione per orientamento sessuale, cioè va a modificare proprio le previsioni normative del Codice Penale per quanto riguarda le forme di discriminazione.

Passo comunque la parola al consigliere Zotta, che saprà illustrare la mozione.

### **Cons. Luigi ZOTTA**

Grazie, Sindaco.

Io porto in Consiglio comunale questa mozione che attiene un tema molto delicato, che lei ha anticipato, che è proprio quello della violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale e identità di genere.

Negli ultimi mesi abbiamo avuto un'escalation, sia a livello nazionale che regionale, preoccupante su questi atti discriminatori. Non è la prima volta che si discute di questa previsione, già nel '96 l'allora deputato Nichi Vendola aveva tentato di proporre questa azione che, secondo me, è davvero importante, perché oggi nel nostro ordinamento manca una tutela per queste libertà. Sono libertà personali, sono prerogative che ogni essere umano deve poter esprimere e, in quanto tali, credo che bisognerebbe sostenere questo disegno di legge.

Qualche dato. L'Italia, oltre a vantare tantissimi primati positivi, ne detiene purtroppo uno davvero triste, che è quello del numero di casi di omicidio transfobico, dal 2008 ad oggi sono oltre 164 i casi di omicidio transfobico. Una vergogna. L'Italia è terzultima in Europa per percentuale di protezione e tutela in caso di discriminazione per orientamento sessuale. Addirittura siamo scesi dal 23% al 22%, peggio di noi solo la Lettonia e la Bulgaria.

Sulle cronache nazionali e regionali abbiamo registrato in questi mesi, oltre alla tragedia del Covid anche altre tragedie di questo tenore. Ricordiamo solo poche settimane fa il tristissimo episodio di Caivano, l'omicidio di questa ragazza proprio per questi motivi; a febbraio 2000 a Potenza ancora nel nostro capoluogo di regione veniva aggredita una ragazza per questi motivi; a Matera a giugno 2020 venivano

discriminati degli studenti per questi motivi. Quindi credo che si debba intervenire ed anche in maniera veloce.

Purtroppo, registriamo a livello nazionale un'opposizione da parte della destra alla discussione che si è appena aperta in Parlamento. Sottolineo che all'indomani della presentazione del D.d.L. il partito Lega ha presentato oltre 975 emendamenti, con l'escamotage che conosciamo tristemente dell'apposizione di parole senza senso all'interno degli emendamenti con il solo intento di rallentare i lavori. Un'altra vergogna immane.

Ed ancora ho altri dati che possono, secondo me, sostenere la vicinanza a questo D.d.L.. Durante il Covid e durante il lockdown si sono abbassati questi atti, ovviamente, perché era vietato stare in giro se non per motivi di forza maggiore e invece dalla fase 2 e dalla fase 3 ad oggi si è impennata questa incidenza, quindi ancora gravi atti di discriminazione per orientamento sessuale.

Purtroppo, registriamo anche localmente nel nostro capoluogo di regione una presa di posizione che ci lascia davvero esterrefatti. Il giorno dopo l'omicidio di Cattivano al Consiglio comunale di Potenza viene presentata una mozione per impegnare la Giunta, il Sindaco, il Consiglio a contrastare questo disegno di legge, addirittura arrivando a definire queste persone "contro natura". Un'altra vergogna immane.

Io invece penso che non esistano persone contro natura, esistono le persone, punto. La dignità ci rende persone, perciò noi dobbiamo consentire alle persone di manifestare le loro libertà; siamo chiamati anche in questa sede, che è una sede istituzionale, a garantire la dignità e i diritti delle persone fuori e dentro le istituzioni, quindi io credo che bisognerebbe, al contrario di quello che è stato fatto a Potenza, manifestare sostegno a questo D.d.L.

Allora chiedo al Sindaco, alla Giunta, a tutti noi, al Consiglio di manifestare vicinanza, manifestare sostegno alla presentazione di questo D.d.L. in maniera concreta, non a parole, ma con dei fatti, promuovendo anche localmente delle azioni volte al contrasto della discriminazione omotransfobica e misogina, promuovendo dei programmi di sensibilizzazione che partano, ad esempio, anche nelle scuole e la citazione "Apriamo una scuola, chiudiamo una prigione" è davvero pertinente.

Sarebbe importante manifestarlo anche materialmente, quindi come già fatto con la panchina rossa, che testimonia valorialmente il contrasto alla discriminazione e alla violenza sulle donne e come già richiesto a livello nazionale e regionale dalle sigle e dalle associazioni che lavorano in questa direzione, chiedo anche a Pietragalla di istituire la panchina arcobaleno.

Tutto ciò serve a dare un segnale, soprattutto nelle piccole comunità che, purtroppo, sono a volte soggette al silenzio colpevole anche degli amministratori su questi drammi che si consumano quotidianamente, quindi credo che bisogna attivarsi, per cui spero che questa proposta venga recepita favorevolmente da tutti noi. Grazie.

**Sindaco Paolo CILLIS**

Ci sono altri interventi?

Alle argomentazioni del consigliere Zotta anticipiamo già il nostro voto favorevole. Magari insieme si possono valutare le eventuali azioni da intraprendere perché, come giustamente diceva il Consigliere, si tratta di provvedimenti che non hanno colore politico, ma riguardano tutti i soggetti che sia in privato e sia in pubblico hanno delle responsabilità.

Dispiace quello che, evidentemente, è accaduto al Comune di Potenza. Il consigliere Napoli ha avuto modo di chiarire la sua posizione, per cui non c'è bisogno di soffermarsi ulteriormente, perché si è trattato un'uscita infelice che poteva tranquillamente avere un esito diverso.

Possiamo passare alla votazione. Favorevoli?

Per l'immediata esecutività? Come sopra. Il Consiglio approva.

Dichiariamo chiusi i lavori del Consiglio e ringraziamo anche il dottor Gallo per la pazienza.

Saluto i presenti, saluto nuovamente il comandante e tutti i militari della locale Caserma dei Carabinieri.

*Conclusione ore 20.55.*